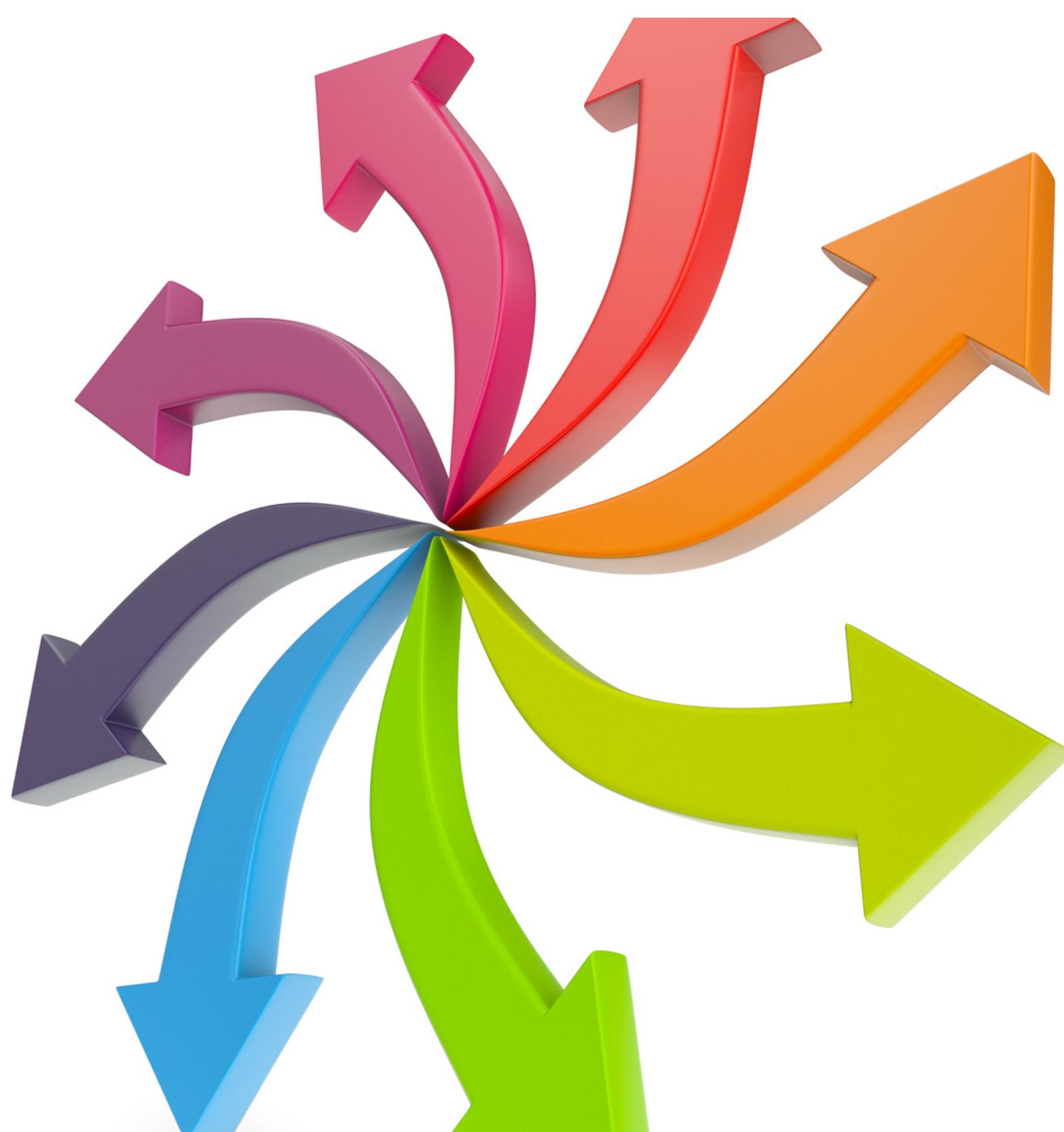


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IC FALERNA - NOCERA TERINESE



TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FALERNA - NOCERA TERINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3683** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, ad oggi disciplinato dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 2015, è stato elaborato e approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2022 (delibera n°32) sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico protocollo n°3683 del 30/09/22 ed è stato approvato e deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2022 (delibera n°23). È il documento dinamico fondamentale che definisce il percorso evolutivo, l'orientamento progettuale e l'identità culturale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia e confluenti nel Curricolo ideato alla luce delle Indicazioni Nazionali. L'Istituto Comprensivo di Falerna-Nocera nasce ufficialmente nel settembre 2020 dall'accorpamento dell'ex Istituto Comprensivo di Nocera Terinese e dell'Istituto Comprensivo di Falerna a seguito del provvedimento di razionalizzazione scolastica disposto dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'istituto è costituito da un unico ciclo di istruzione che va dalla scuola dell'Infanzia, alla Scuola Secondaria di I Grado e accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. I plessi sono dislocati su aree urbane distanti tra loro e questo comporta difficoltà di tipo organizzativo.

Popolazione scolastica e territorio

L'I.C. Falerna-Nocera è costituito da 3 ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, dislocati su cinque aree territoriali differenti: Falerna Centro, Falerna Scalo, Castiglione M.mo, Nocera Terinese Centro e Nocera Scalo. Comprende 5 plessi due nel Comune di Nocera Terinese (Nocera C.C. Nocera Scalo) e tre nel comune di Falerna (Falerna C.C. - Falerna Scalo -Castiglione M.). Nel comune di Nocera ci sono 5 sezioni della scuola dell'Infanzia (2 Nocera C.C. - 3 Nocera Scalo). Dodici classi



di scuola primaria (5 Nocera centro - 7 Nocera Scalo). Sette classi di scuola Secondaria di I grado (3 Nocera Centro - 4 Nocera Scalo). Nel comune di Falerna ci sono 5 sezioni della scuola dell'Infanzia (1 Falerna C.C. - 3 Falerna Scalo, 1 Castiglione); 13 classi Scuola primaria (3 Falerna C.C. - 10 Falerna Scalo); 8 di scuola Secondaria di I grado (3 Falerna C.C. - 6 Falerna Scalo). Essendo Istituto comprensivo accompagna lo sviluppo della formazione della persona in una finestra evolutiva ove risulta fondamentale strutturare un percorso formativo unitario.

Opportunità

L'ambiente socio-economico-culturale dell'istituzione Scolastica è molto eterogeneo, così come il territorio sul quale i diversi plessi sono dislocati. La scuola è inserita in un contesto ambientale vasto che, dalle pendici del monte Mancuso, arriva fino al mare, gode della vicinanza di due grossi centri commerciali quali Amantea e Lamezia Terme. Il territorio in cui sono ubicate le scuole di Falerna Scalo e Nocera Scalo è situato a metà percorso tra Cosenza e Catanzaro, a breve distanza dallo svincolo autostradale (A2), dalla Stazione Ferroviaria Centrale e dall'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme. L'ampio patrimonio storico-culturale di cui è pervaso il territorio che serve il nostro istituto è tangibile sia nei monumenti che nei siti archeologici, segni di glorie trascorse che hanno lasciato tradizioni e dato un'impronta indelebile. Purtroppo, non appare valorizzato né il patrimonio storico-culturale, né quello paesaggistico- ambientale.

Il tipo di economia è agricolo, artigianale e industriale. Nel paesaggio agricolo predomina l'ulivo a cui è legata la presenza di aziende agricole e di moderni frantoi; sono presenti anche piccole imprese edili, piccole industrie (pulitura di metalli) e attività commerciali con un numero limitato di dipendenti. Negli ultimi anni sono aumentate le strutture turistiche, operano sul territorio aziende agrituristiche, ristoranti, pizzerie.

La scuola è caratterizzata da una eterogeneità sociale, economica e culturale dell'utenza, nonché dalla presenza di alunni appartenenti a famiglie di immigrati (Marocco, Tunisia, Cina, Romania), che rappresenta circa il 10% della popolazione scolastica; data l'alta incidenza, si attuano pratiche inclusive promuovendone il loro inserimento. Aspetto positivo è la frequenza certamente più regolare della scuola dell'obbligo: segno, questo, che la Scuola è riconosciuta come istituzione deputata alla formazione dei cittadini di oggi e di domani.

I due Istituti da anni collaborano con alcune realtà associative presenti sul territorio al fine di estendere e migliorare l'offerta formativa, tenuto conto, soprattutto, dell'assenza di agenzie educative per l'organizzazione del tempo libero. Per tale motivo, infatti, i mass media e i relativi modelli proposti dominano incontrastati e, in gran parte, vengono ricalcati



passivamente senza elaborazione personale.

In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo.

Vincoli

La collaborazione con gli enti locali, nei tempi più recenti, è stata influenzata dalla situazione pandemica e dalla condizione di commissariamento in essere nel comune di Nocera Terinese. Il rapporto con gli enti locali di riferimento si diversifica all'interno del territorio dell'Istituto Comprensivo, ma spesso si sono verificate lentezze e ritardi anche nell'erogazione di servizi ordinari quali quello della mensa e del trasporto scolastico.

Ad un recente, ma non sicuramente elevato progresso economico, corrisponde un relativo progresso culturale. L'ambiente non offre molti stimoli ai giovani e non tutti usufruiscono delle poche opportunità presenti. La suddivisione del territorio in vari centri distanziati tra loro implica un certo livello di eterogeneità e una sorta di 'campanilismo'. Ne deriva, talvolta, l'evidente difficoltà a realizzare interventi miranti all'aggregazione e alla condivisione; anche lo stesso trasporto degli alunni sul territorio di entrambi i comuni non è sempre agevole a causa del numero di posti limitato sugli scuolabus.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola può contare, al momento, solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali e della comunità europea.

Nell'I.C. sono presenti 1 biblioteca e 4 sale/angoli lettura dotati di un discreto patrimonio librario, su cui attualmente si sta lavorando per metterlo a sistema e garantirne la fruizione agli studenti. Sono presenti, inoltre, due campetti da calcio, un campo da basket/pallavolo all'aperto e due palestre al chiuso.

La Scuola dispone di alcuni laboratori (Informatica, Musica e Scienze) adeguatamente attrezzati. I computer in dotazione sono funzionanti e in tutti i plessi è disponibile la rete Internet veloce. Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi di Scuola Primaria e Sec. di I grado sono dotate di LIM, acquistate con fondi europei. Inoltre, sono a disposizione degli alunni notebook e tablet per far fronte ai bisogni educativi speciali. Per le classi che erano sprovviste di



lavagne digitali, sono stati acquistati, con finanziamenti europei, monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Sono presenti, inoltre, due campetti da calcio, un campo da basket/pallavolo all'aperto e due palestre al chiuso. La Scuola può contare, al momento, solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali e della comunità europea.

Vincoli

Non tutti i plessi posseggono la palestra o un'area dedicata alle attività sportive. I plessi con la popolazione scolastica più numerosa sono privi di spazi comuni adeguati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I due istituti fanno parte di un contesto socio-culturale molto affine, appartenendo a due Comuni limitrofi. Il comune di Falerna comprende 3 centri urbani principali (Falerna C.C, Castiglione Marittimo, Falerna Scalo) mentre il comune di Nocera si suddivide in 2 centri principali (Nocera centro e Nocera scalo); entrambi i centri, hanno attorno diverse contrade. La scuola è inserita in un contesto ambientale vasto che, dalle pendici del monte Mancuso, arriva fino al mare, gode della vicinanza di due grossi centri commerciali quali Amantea e Lamezia Terme. Il territorio in cui sono ubicate le scuole di Falerna Scalo e Nocera Scalo è situato a metà percorso tra Cosenza e Catanzaro, a breve distanza dallo svincolo autostradale (A2), dalla Stazione Ferroviaria Centrale e dall'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme. I due Istituti da anni collaborano con alcune realtà associative presenti sul territorio al fine di estendere e migliorare l'offerta formativa, tenuto conto, soprattutto, dell'assenza di agenzie educative per l'organizzazione del tempo libero. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati sulla collaborazione allo scopo di: promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, etc.) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica e realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola. la Scuola lavora sinergicamente con le diverse realtà Istituzionali, culturali e socio-economiche del territorio (Polizia di Stato, Carabinieri, associazioni sportive, associazioni culturali), anche se i rapporti non sono sempre formalizzati; aderisce a diversi accordi di rete.. Accoglie tirocinanti universitari.

Vincoli:

La suddivisione del territorio in vari centri distanziati tra loro implica un certo livello di eterogeneità e una sorta di "campanilismo". Da ciò deriva, talvolta, la vanificazione di taluni interventi mirati all'aggregazione non solo umana ma anche scolastica. In alcuni casi risulta difficoltoso persino la



spostamento fisico degli alunni, dovuto a motivi logistici. Il contesto ambientale offre poche opportunità ai giovani e spesso non tutti ne usufruiscono, anche per mancanza di disponibilità economica. I servizi per l'età evolutiva quali biblioteca comunale, ludoteca, consultorio familiare, sono assenti; centri di aggregazione comunitaria sono rappresentati dalle parrocchie.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente ha registrato partecipazione alla formazione di ambito, alla formazione della rete di scopo e a quella gestita in autonomia all'interno dell'Istituto attraverso gruppi di lavoro e approfondimento oltre alla formazione personale ed autonoma. La maggior parte dei docenti possiedono certificazioni informatiche generiche (ICDL e similari) e specifiche per le metodologie didattiche innovative. Nell'ultimo anno un considerevole numero di docenti ha partecipato alla formazione delle reti d'ambito per il sostegno didattico e l'inclusione. La scuola ogni anno utilizza i fondi per il diritto allo studio erogati dai due comuni che ospitano le scuole dell'Istituto per assumere a tempo determinato Educatori, psicologi e assistenti alla persona. I docenti di sostegno oltre ad essere specificatamente assegnati agli alunni che ne hanno diritto, sono a tutti gli effetti insegnanti di classe e si occupano dell'inclusione del consolidamento e del potenziamento di alunni con disturbi specifici o bisogni educativi speciali. Inoltre partecipano a tutti gli incontri che riguardano il sostegno i DSA e i BES. La componente amministrativa è con contratto a tempo indeterminato ed è stabile da più di 5 anni. I c.s. sono stabili con contratto a tempo indeterminato.

Vincoli:

I collaboratori scolastici, considerato il numero dei plessi scolastici e la complessità di gestione, non sono del tutto adeguati numericamente. Sarebbe opportuno, però, per riuscire a soddisfare le esigenze didattiche al meglio rispettando gli obiettivi fondamentali del piano dell'offerta formativa, avere una maggiore presenza di figure specialistiche e di docenti per potenziare le competenze di base.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FALERNA - NOCERA TERINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC82500A
Indirizzo	VIA ROSARIO 1 FALERNA 88042 FALERNA
Telefono	096895056
Email	CZIC82500A@istruzione.it
Pec	czic82500a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-falerna-nocera.edu.it

Plessi

FALERNA -SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA825017
Indirizzo	VIALE STAZIONE III TRAV. FALERNA 88042 FALERNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale DEI NORMANNI SNC - 88040 FALERNA CZ

FALERNA -VIA PIGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA825028
Indirizzo	VIA PIGNA FALERNA 88042 FALERNA



FALERNA CASTIGLIONE MAR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA825039
Indirizzo	SALITA S.CARLO FALERNA 88020 FALERNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Via Timpone SNC - 88040 FALERNA CZ

NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA82505B
Indirizzo	VIA ALIGHIERI NOCERA TERINESE 88047 NOCERA TERINESE

NOCERA TERINESE - SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA82506C
Indirizzo	VIA NAZIONALE SS 18 NOCERA TERINESE 88040 NOCERA TERINESE

FALERNA - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82501C
Indirizzo	VIA ROSARIO 1 FALERNA 88042 FALERNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA ROMA snc - 88042 FALERNA CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	38



FALERNA SCALO FERROVIARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82502D
Indirizzo	VIA DEL MARE FALERNA 88040 FALERNA
Edifici	• Viale DEI NORMANNI SNC - 88040 FALERNA CZ
Numero Classi	10
Totale Alunni	147

NOCERA TERINESE -SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82504G
Indirizzo	VIA NAZIONALE S.S. 18 NOCERA TERINESE 88040 NOCERA TERINESE
Numero Classi	7
Totale Alunni	119

NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82505L
Indirizzo	VIA ALIGHIERI NOCERA TERINESE 88047 NOCERA TERINESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

SMS FALERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	CZMM82501B
Indirizzo	VIA ROSARIO FALERNA 88042 FALERNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VIA ROMA snc - 88042 FALERNA CZ• Viale DEI NORMANNI SNC - 88040 FALERNA CZ
Numero Classi	8
Totale Alunni	124

SMS "M.PONTIERI" NOCERA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM82502C
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI NOCERA TIRINESE 88047 NOCERA TERINESE
Numero Classi	7
Totale Alunni	124



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	155
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	45

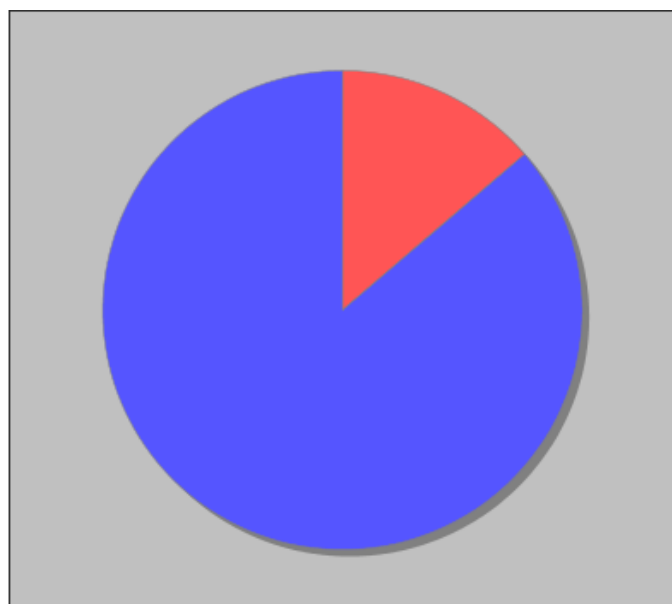


Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	30

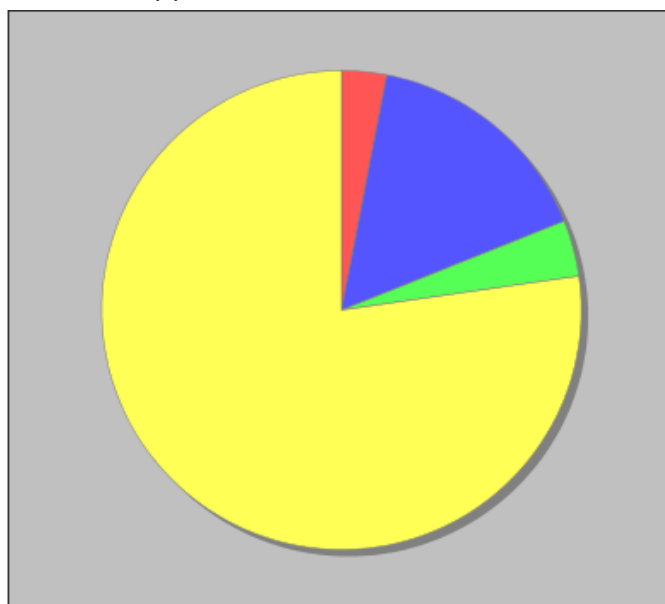
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 132

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 102



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità Generali Dell'azione Educativa Della Nostra Scuola

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

Il nostro istituto fonda le sue scelte strategiche su tre principali finalità: l'innovazione, l'inclusione ed il successo formativo degli studenti (atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n°3683 del 30/09/2022) promuovendo interventi formativi, finalizzati al conseguimento delle competenze indispensabili per l'educazione e la formazione nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

VISION

"Promuovere innovazione e inclusione" questa è la frase che riassume la Vision dell'Istituto. Parole che rimandano a molteplici riferimenti normativi oltre che a numerosissime ricerche. La scuola dovendo garantire il successo formativo di tutti, l'innalzamento dei livelli di istruzione ed il contrasto delle disuguaglianze, riformula il suo ruolo e punta alla formazione globale di tutta la comunità scolastica. Questo, in una prospettiva di crescita sempre costante e attenta ma anche innovativa e mai monotona. Insieme all'innovazione, altro obiettivo della scuola è l'inclusione, termine troppo spesso erroneamente associato alle categorie di disabilità e deficit, ma che oggi per legge rimanda a quelli che possono essere bisogni educativi speciali, anche transitori, e non per questo meno valevoli in termini di attribuzione di risorse aggiuntive, di attenzioni e di cure didattiche. Anzi, appare opportuno sottolineare che tutti gli alunni traggono beneficio da una serie di strategie specifiche se adattate alle varie situazioni.

MISSION (ex. Legge 107/2015)



La scuola lavorerà per innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei bambini e dei ragazzi nel rispetto di quelli che sono i loro tempi, i loro stili di apprendimento e le loro diversità (genere, religione, etnia, lingua...), facendo sì che le disuguaglianze socio-culturali non si tramutino in svantaggi. Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica significa:

- definire un orario didattico che favorisca l'attuazione di attività diverse dalla lezione frontale;
- aprire la scuola il pomeriggio per poter accedere a laboratori di alfabetizzazione e potenziamento della lingua e di attività formative nel rispetto dei bisogni degli alunni e tenendo conto delle risorse che la scuola dispone in termini di organico;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, così come ogni forma di discriminazione;
- prevenire fenomeni di intolleranza e contrastare forme di bullismo e cyberbullismo;
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

Le priorità che il nostro Istituto mira a realizzare per permettere il successo formativo da parte del maggior numero possibile di alunni sono :

Area di riferimento 1: _Migliorare gli esiti di apprendimento per un equilibrio fra classi parallele

Priorità : Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardi : Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

Area di riferimento 2: Innalzare il successo formativo degli alunni e allineare il più possibile i



risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)..

Priorità: Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi

Traguardi: Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

Area di riferimento 3: Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà, promuovere attività di inclusione

Priorità: Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardi: Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto "nasce a seguito di un'approfondita analisi, dei documenti strategici delle scuole confluite nel nuovo Istituto, dalla quale è emersa una sostanziale coesione fra le priorità individuate ed i relativi percorsi di miglioramento. Le priorità che l'Istituto mira a realizzare sono due: Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi e Sviluppare competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

I percorsi avviati mirano alla realizzazione delle suddette priorità :

- 1) Potenziare e Migliorare il Successo Formativo degli Studenti;
- 2) Tutti cittadini dello stesso mondo: educare al vivere e al convivere.

Fa parte del primo percorso, il progetto "**Progettiamo insieme**" volta a potenziare e migliorare il successo formativo degli studenti attraverso una progettazione didattica condivisa tra i docenti e che travalichi i confini disciplinari per fornire un senso più ampio agli apprendimenti. La progettazione privilegia la didattica laboratoriale per sviluppare le abilità e le competenze in cui il "fare" e "l'agire" ne diventano aspetti salienti. Fanno parte della progettazione didattica condivisa anche attività curriculari (..) volte alla promozione della lettura e della comprensione profonda, oltre che delle competenze argomentative e logiche. Un'altra azione volta a riconoscere i meriti e le spiccate competenze logico-matematiche è la partecipazione alle competizioni nazionali quali: Giochi Informatici Bebras, Olimpiadi del Problem Solving, etc.



Con l'azione "***Sulla strada dell'inclusione***" si punta a migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, garantendo il successo formativo anche degli studenti con difficoltà. Pertanto, per gli alunni con maggiori difficoltà, vengono avviati a scuola, o mediante la Didattica Digitale Integrata, percorsi di miglioramento e/o interventi di recupero individualizzati o di gruppo in orario curricolare.

2) L'obiettivo del secondo progetto "C'è una scuola grande come il mondo"... è quello di creare un forte legame fra scuola e democrazia. Esso propone sotto il profilo socio affettivo, la formazione di una coscienza morale e civile, sotto il profilo cognitivo l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di idee e di una coscienza critica alla base di una cittadinanza attiva.

Le attività di approfondimento del suddetto Percorso di Miglioramento si collocano in 3 ambiti:

cittadinanza e costituzione, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale; pertanto nello specifico la scuola in questo contesto vuole:

- incoraggiare la cultura della legalità, la cognizione del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile;
- incoraggiare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi;
- favorire il confronto e lo scambio fra storie e culture diverse;
- dare importanza agli aspetti quali: l'inclusione, l'equità e la qualità dell'apprendimento;
- fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi" delle nuove tecnologie multimediali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.



Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Tutti cittadini dello stesso mondo: educare al vivere e al convivere**

Il nostro istituto presenta un ampio e differenziato bacino d'utenza, determinatosi anche a seguito di fenomeni migratori extracomunitari. Come conseguenza dell'immigrazione la Scuola si presenta in continuo mutamento e si trova ancora di più a rispondere ad esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e realtà culturalmente varie che offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

Tale percorso, coerente con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, punta a migliorare la qualità dell'azione educativa in un contesto multiculturale, quale quello del territorio in cui la scuola è collocata. La scuola svolge un ruolo fondamentale nei processi di integrazione e nella creazione di una sensibilità interculturale. Propone di favorire, sotto il profilo socioaffettivo, la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo, l'acquisizione di conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva; inoltre, mira a coinvolgere gli studenti in una serie di riflessioni importanti sui temi cruciali del nostro vivere quotidiano come:

la costruzione della propria identità e al rispetto verso se stessi e gli altri;

la conoscenza di potenzialità e rischi dell'uso delle nuove tecnologie, con uno sguardo al riconoscimento delle varie manifestazioni del bullismo e del cyberbullismo.

Un altro obiettivo di tale Percorso è l'attivazione di Progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Il progetto si pone, inoltre, in continuità rispetto a quanto svolto negli anni precedenti, sia per quello che riguarda l'accoglienza/ l'orientamento in ingresso degli alunni stranieri, sia per quello che riguarda l'insegnamento agli stessi; il nostro istituto stabilisce un protocollo di accoglienza per i bambini stranieri che vengono inseriti in classe.

Attraverso un percorso graduale, gli alunni saranno dunque portati a riflettere, conoscere ed esaminare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei



bambini, il contrasto al fenomeno mafioso, il rispetto dell'ambiente, conoscenza di atteggiamenti che rientrano nel bullismo e cyberbullismo, conoscenza di altre culture....).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa



Predisposizione per docenti e alunni di questionari volti a verificare il gradimento delle attività interculturali

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire pari opportunità di accesso per tutti gli alunni alle medesime strutture con creazione di spazi adeguati e innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento della progettualità nell'ottica dell'inclusività.

○ **Continuità e orientamento**

Incremento delle iniziative comuni tra i vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare processi di orientamento in uscita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la collaborazione dei gruppi di lavoro.

- Organizzare incontri di formazione per docenti



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento del numero di accordi formalizzati e dei protocolli d'intesa stipulati con scuole e soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Noi...cittadini del mondo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Referenti ed.civica Raso Orietta e Moscariello
Risultati attesi	incoraggiare la cultura della legalità, la cognizione del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile; incoraggiare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi favorire il confronto e lo scambio fra storie e culture diverse; dare importanza agli aspetti quali: l'inclusione, l'equità e la qualità dell'apprendimento fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi" delle nuove tecnologie multimediali



● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento**

Il percorso è finalizzato a potenziare e migliorare il successo formativo degli studenti nelle competenze di base grazie a varie strategie, che ruotino attorno la creazione di una progettazione didattica condivisa e basata su efficaci strumenti di lavoro riducendo la variabilità tra le classi e all'interno di esse.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si propongono attività per il rinforzo delle competenze di base con particolare riferimento all'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped-classroom, peertutoring, problem solving, alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e alle competenze logico-matematiche. La progettazione privilegia la didattica laboratoriale per sviluppare le abilità e le competenze in cui il "fare" e "l'agire" ne diventano aspetti salienti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

-Predisporre strumenti interni di monitoraggio relativi all'andamento delle diverse attività svolte.

Potenziare la progettualità nell'ottica dell'inclusione attivando percorsi di recupero curricolare laddove fossero disponibili presenze dei docenti di classe e ore di potenziamento in base all'organico dell'autonomia assegnato alla scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la collaborazione dei gruppi di lavoro con obiettivi di ricerca, di condivisione di idee e di produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Organizzare incontri di formazione per docenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare forme di collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.



Attività prevista nel percorso: Progettiamo insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Gli insegnanti delle varie classi svilupperanno gli obiettivi dei vari progetti inerenti le macroaree SISTEMaticament e Lettura e scrittura creativa

Risultati -
Potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e rielaborazione di testi nei tre ordini di scuola
attesi - Migliorare le competenze nell'ambito della matematica, delle scienze e della tecnologia e contribuire a
livellare le disparità di genere, così come raccomandato dal Consiglio d'Europa.

● **Percorso n° 3: Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.**

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali in considerazione dei risultati raggiunti dagli studenti nella restituzione dei dati INVALSI e dei punti di debolezza emersi.

La scuola ha definito le priorità strategiche per la promozione di attività mirate al recupero e al



consolidamento degli apprendimenti finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso lo stimolo di processi mentali basati sul Problem Solving privilegiando la didattica laboratoriale per sviluppare le abilità e le competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Standardizzare ed utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi in tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. Elaborare e progettare interventi significativi per competenze.

Costruire prove valutative per classi parallele sulle competenze e ideare uda specifiche. Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.



○ **Ambiente di apprendimento**

Motivare all'utilizzo delle nuove tecnologie ed alla didattica laboratoriale garantendo pari opportunità a tutti gli alunni con creazione di spazi adeguati e innovativi. Implementazione della collaborazione fra docenti per l'attuazione di modalità didattiche innovative.

Motivare all'utilizzo delle nuove tecnologie ed alla didattica laboratoriale, creando spazi adeguati ed innovativi. Implementazione della collaborazione fra docenti per l'attuazione di modalità didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli strumenti per l'individuazione dei bisogni formativi degli alunni (recupero, consolidamento e potenziamento). Potenziamento della progettualità nell'ottica dell'inclusività.

Favorire le competenze sociali attraverso l'attuazione di progetti e attività che sollecitino la sensibilità degli studenti verso tematiche quali: la legalità, la tolleranza, la collaborazione, l'accoglienza, il rispetto delle regole.

○ **Continuità' e orientamento**

Incremento delle iniziative comuni fra i vari ordini di scuola. Attuare il monitoraggio in uscita circa il consiglio orientativo e i risultati a distanza.



Favorire la scelta e l'individuazione di iniziative comuni tra i vari ordini di scuola al fine di garantire l'unitarietà d'insegnamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre strumenti interni di monitoraggio relativi all'andamento delle diverse attività svolte.

-Potenziare la progettualità nell'ottica dell'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Organizzare incontri di formazione per docenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare attività formative rivolte alle famiglie e iniziative che prevedono il diretto coinvolgimento degli alunni interessati.

Attività prevista nel percorso: Progettiamo insieme

Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

Gli insegnanti delle varie classi svilupperanno gli obiettivi dei vari progetti inerenti le macroaree SiSTEMaticament e Lettura e scrittura creativa

Risultati attesi

Migliorare migliorare il successo formativo degli studenti attraverso una progettazione didattica condivisa tra i docenti e che travalichi i confini disciplinari per fornire un senso più ampio agli apprendimenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle ICT. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologica didattica dei docenti.

Obiettivi specifici:

- Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;
- Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;
- Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni.
- Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica
- implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- Innovazione curricolare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali
- Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe



connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La “rottura” è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, la somministrazione è computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetto Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms - ambienti di apprendimento innovativi definizione linee progettuali.

Classi coinvolte: scuola secondaria Tutte

Scuola Primaria classi quinte quarte e terze

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di “ambienti di apprendimento ibridi” dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Il collegio dei docenti ha deliberato (delibera 42) l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione

degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

In coerenza con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: *saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire*, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una "**scuola inclusiva**", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni. La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

Scelte Metodologiche e traguardi attesi in uscita

Pur individuando quelle finalità che sono garantite attraverso un *curricolo* fortemente centrato sullo sviluppo delle competenze e realizzato attraverso la progettazione disciplinare e interdisciplinare, vuole privilegiare alcuni percorsi rispetto ad altri, volti alla promozione di **competenze di cittadinanza europee**, attraverso la cura della progettazione didattica e la sperimentazione di modelli metodologici innovativi. Educare nella scuola è un processo continuo, che avviene attraverso processi di acquisizione, ristrutturazione e rielaborazione di conoscenze e abilità e non si esaurisce certamente nella semplice trasmissione di nozioni. La metodologia su cui la scuola punta è quella della personalizzazione, presupposto per creare "una scuola su misura" che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare sé stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il lavoro, con un'attenzione particolare all'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:



- s tenere l'alunno sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;
- s tenere conto dei suoi stili di apprendimento e dei canali percettivi che privilegia;
- s fondare l'attività didattica sulla motivazione;
- s rispettare i tempi della crescita;
- s far agire il bambino, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio;
- s alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente ove stare bene nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia ossia in una perdurante demotivazione;
- s individuare sempre, nell'ambiente circostante, aspetti modificabili in positivo.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e sollecitare bisogni di conoscenza e di socialità. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. Alla base del percorso di apprendimento l'insegnante cura l'entusiasmo ossia la motivazione e la creazione di un clima di classe sereno, di accettazione delle individualità e dell'accettazione dell'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

Tenendo presente le Indicazioni dell'attività educativa della **Scuola dell'Infanzia**, l'atto prevalente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. È nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino, quelle senso- motorie, quelle socio - affettive, quelle costruttive, quelle espressive e quelle intellettuali. La **Scuola Primaria**, alternando fasi ludiche espressive a fasi di riflessione operative, stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle capacità espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni. La **Scuola Secondaria di I grado**, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari, e approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni, promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti alle competenze di base degli assi culturali, ad un'identità autonoma fondata sui principi costituzionali di cittadinanza. In allegato, i traguardi attesi in uscita dei tre gradi d'istruzione.



Viaggi d'istruzione

Il nostro istituto, considerando che i viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale; ha inserito nella progettazione annuale diversi itinerari. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche programmati, consistono in itinerari didattici storico-archeologici, artistico-musicali, didattico-ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive. Per la loro realizzazione si prevedono programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla consultazione del Regolamento e del patto di corresponsabilità presente sul sito della scuola.

<https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/images/sito/documenti/Regolamenti/regolamento%20viaggi%20d'istruzione.pdf>

https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/images/sito/documenti/Regolamenti/patto%20di%20corresponsabilita%20viaggio_istruzione.pdf

Strumento Musicale

L'indirizzo musicale fa parte dell'offerta formativa che la nostra scuola offre; l'insegnamento di uno strumento è considerato arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'ex educazione musicale e fornisce agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado prevede l'insegnamento curriculare dei seguenti strumenti musicali: **Chitarra, Clarinetto, Fagotto e Oboe**. Il corso è costituito da lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo completamente gratuite; gli allievi possono usufruire, ove possibile, degli strumenti in possesso della scuola, previa richiesta per la concessione del comodato d'uso. Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum e ha una voce specifica nella scheda di valutazione dell'alunno. Benché si tratti di una materia facoltativa e opzionale nella scelta, l'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio ed è materia d'esame alla fine del primo ciclo di istruzione. Per l'iscrizione al corso non necessitano prerequisiti, così come non è necessario conoscere già gli elementi della disciplina. All'atto dell'iscrizione alla classe Prima della scuola Secondaria di I grado si può richiedere lo studio di uno strumento musicale in ordine di preferenza. L'ammissione alla classe e l'assegnazione dello strumento sono assegnati dalla commissione, in base alla prova attitudinale sostenuta dagli alunni in fase di iscrizione. Le lezioni si svolgono durante il



pomeriggio. I differenti moduli di lezione (singola e collettiva) sono elaborati in base a esigenze didattiche ed organizzative e gli orari sono sempre concordati in collaborazione con le famiglie. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla consultazione del Regolamento di Strumento Musicale presente sul sito della scuola.

<https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/images/sito>

documenti/Regolamenti/Regolamento%20Percorso%20ad%20Indirizzo%20Musicale.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso unitario, graduale e coerente, contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento/apprendimento dell' Educazione Civica costituisce la trama su cui si innestano le altre discipline. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. In ottemperanza a quanto previsto dalle Linee guida emanate con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, in attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro istituto ha predisposto il curricolo di educazione civica che richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese (allegato B), non ascrivibili evidentemente a una singola disciplina. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La progettazione ha l'obiettivo di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno.

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla normativa stessa



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); conoscenza, riflessione sui significati, e pratica quotidiana del dettato costituzionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Per la costruzione di una cittadinanza globale che rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 (ONU), "Un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità"; che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo.

L'educazione civica ha una valenza trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari e le tre aree delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale sarà chiesta la collaborazione delle famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria (art. 7 Legge 92/2019).

La normativa prevede che ad essa siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato a tutti i docenti di classe; tra loro è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di condividere il lavoro con i consigli calendarizzando specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente



coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, è stato elaborato un curricolo d'istituto in cui sono programmate attività e iniziative di sensibilizzazione relative alle tematiche di Ed. civica. All'interno del curricolo tutti i campi di esperienza concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

PROGETTUALITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali.

Tutte le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo Falerna-Nocera, coerenti con l'identità culturale del contesto di riferimento, saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali, i nuovi Scenari e le competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il D.M. 254/ 2012 e le Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e favorendo l'osservazione, la verifica e la valutazione delle competenze degli alunni in modo sistematico e dinamico. Le iniziative progettuali saranno realizzate secondo modalità di apprendimento innovative, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per rendere gli studenti soggetti attivi del proprio processo di



apprendimento, attraverso strategie metodologico-didattiche interattive ed operative, che promuovano una cultura *inclusiva rispondente alle richieste di ciascuna persona*.

La maggior parte della progettualità del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è organizzata in tre Macroaree coerenti con le priorità individuate nel PTOF, nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento PDM):

- **Lettura e scrittura creativa**
- **SiSTEMaticamente,**
- **Noi ...cittadini del mondo.**

Nelle tre macro-aree, che rappresentano il filo conduttore delle attività curricolari del nostro Istituto, confluiscono tutti i progetti proposti dai singoli team di docenti e consigli di classe. Vengono, inoltre, promossi progetti mirati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

La scuola promuove azioni di coinvolgimento di Enti locali ed Istituzioni, che lavorano con i docenti nel processo di educazione alla cittadinanza attiva, iniziative qualificanti divenute nel tempo ormai una costante nella programmazione didattica, viaggi di istruzione o uscite didattiche, campagne di sensibilizzazione anche con raccolta fondi. Promuove a vari livelli una riflessione su momenti storico-culturali importanti nelle giornate nazionali dedicate e raccomandate dal Ministero dell'Istruzione.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo di ciascuno alunno. E' lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di abilità, conoscenze e competenze.

Nella scuola dell'infanzia **La valutazione** si fonda su un'osservazione guidata inerente descrittori dei diversi campi di esperienza. L'osservazione viene registrata attraverso una griglia da compilare in ingresso e in uscita suddivisa in campi di esperienza e descrittori.



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria con il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, superando il voto numerico su base decimale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento di educazione civica (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida annesse). La finalità ultima della valutazione è quella di "documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". I docenti, quindi, valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento per ciascuno alunno, individuati e selezionati nella progettazione annuale.

[DALLA TABELLA 1 CONTENUTA NELLA LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE - I LIVELLI DI APPRENDIMENTO]

Gli obiettivi di apprendimento saranno valutati secondo una scala descrittiva caratterizzata dai seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli riguardano quattro dimensioni dell'apprendimento:

l'AUTONOMIA ossia la capacità di saper gestire la risoluzione di problemi e di compiti da solo,

la SITUAZIONE (nota o non nota) ossia il contesto in cui l'alunno dimostra di saper operare con le conoscenze e le abilità acquisite,

le RISORSE che è in grado di mobilitare

la CONTINUITA' ossia la manifestazione costante nel tempo di un'abilità acquisita

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato e il Piano educativo Individualizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo declinato in livelli di apprendimento. Il giudizio sarà relativo agli obiettivi significativi riportati nel Documento di valutazione (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida). Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi e, sulla base di tali informazioni, propone il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare -



agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento,
- il comportamento,
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa concorre, come espresso nel decreto legislativo 62/ 2017, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.



Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A partire dall'anno 2012 si è manifestata una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, con un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione di alunni e studenti con disabilità certificata.

(Legge 170/2010 - Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Indicazioni Nazionali - Legge 107/2015 - DLgs 62/2017).

L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno, infatti, trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto comprendono l'uguaglianza per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e l'inclusione per favorire l'accoglienza delle alunne, degli alunni e dei genitori, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno.

Il successo formativo è strettamente collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica, in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le altre Agenzie con le quali si relaziona ed interagisce, di rilevare i bisogni educativi individuali e progettare di conseguenza un ambiente di apprendimento finalizzato all'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.



Attenzione particolare viene data agli alunni non italofofoni affinché si realizzino percorsi di apprendimento della lingua italiana; per la gestione del percorso scolastico di questi alunni è stato elaborato e approvato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri pubblicato sul sito, nell'area documenti - regolamenti

Per perseguire con efficienza questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle differenze individuali, il nostro Istituto redige annualmente il piano d'inclusione e promuove formazione dedicata.

La scuola, quindi:

- rileva e monitora annualmente alunni con BES, con DSA e disabili;
- adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione e risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per gli stranieri, per i diversamente abili, per gli alunni con DSA e con BES e quanti presentino svantaggi;
- attiva un protocollo di accoglienza per alunni, famiglie e docenti neo arrivati;
- nomina una Funzione Strumentale per l'Inclusione e istituisce un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
- attiva una piattaforma su classroom G-Suite per consentire ai docenti di accedere con facilità a format approvati dal Collegio dei Docenti, a servizi, aggiornamenti, attraverso procedure di accesso chiare e veloci.

Per gli alunni con DSA certificati con L.170 e per alunni riconosciuti BES dai consigli/team docenti, si redige un Piano di Studio personalizzato (P.D.P.) con obiettivi personalizzati comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modalità differenti, che prevedano misure dispensative e/o strumenti compensativi e in base alle difficoltà/diversità riscontrate che non devono in nessun modo tramutarsi in ostacoli all'apprendimento

La Scuola pianifica il Piano Annuale per l'inclusione in sede di riunione del Gruppo di lavoro dedicato (GLI) prevedendo forme di collaborazione con i Comuni e l'Assistenza Sanitaria e sensibilizzando le famiglie per cooperare a risolvere eventuali problematiche dei propri figli.

Inoltre, durante l'anno scolastico i docenti sono impegnati in azioni di aggiornamento in relazione alle metodologie didattiche per alunni con BES, al fine di maturare esperienze di didattica inclusiva che permettano ad ogni docente di occuparsi del funzionamento globale di ogni allievo. Riguardo la governance di Istituto si rende necessario continuare a



calendarizzare con sistematicità le riunioni del gruppo GLI che può avere al suo interno diversi referenti e differenti gruppi di studio. Si continuerà a promuovere incontri di informazione e di divulgazione su tematiche legate all'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto (GLI), i cui compiti sono chiaramente esplicitati dalla legge 5 febbraio 1992, n.104 art. 15 comma 2; d.l.66 del 13 aprile 2017 è composto dai docenti di sostegno, dai coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, dalla funzione strumentale, dalla referente per l'inclusione, nonché da specialisti dell'azienda sanitaria del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e in sua assenza da un suo delegato. La partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de *La Buona Scuola* (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo nei confronti delle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico. Al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni e dai posti di potenziamento .

Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, nel nostro istituto tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le



attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione, di laboratorio e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM. Le ore di potenziamento, non comprese, , nelle ore curricolari, sono state utilizzate alle attività laboratoriali di promozione dell'inclusione nelle classi dove si registrano bisogni speciali legati alla non padronanza della lingua italiana e/o a difficoltà di tipo comportamentale e relazionale(sia nella scuola primaria e sia nella scuola secondaria). L'organico dell'autonomia, inoltre, assolve al compito, in supporto all'organizzazione scolastica, come previsto dal comma 85, art.1 della Legge 107/15, di sostituire i docenti assenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FALERNA -SCALO	CZAA825017
FALERNA -VIA PIGNA	CZAA825028
FALERNA CASTIGLIONE MAR.	CZAA825039
NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO	CZAA82505B
NOCERA TERINESE - SCALO	CZAA82506C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FALERNA - CAPOLUOGO	CZEE82501C
FALERNA SCALO FERROVIARIO	CZEE82502D
NOCERA TERINESE -SCALO	CZEE82504G
NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO	CZEE82505L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS FALERNA	CZMM82501B
SMS "M.PONTIERI" NOCERA T.	CZMM82502C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FALERNA -SCALO CZAA825017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FALERNA -VIA PIGNA CZAA825028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FALERNA CASTIGLIONE MAR. CZAA825039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO
CZAA82505B**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOCERA TERINESE - SCALO CZAA82506C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FALERNA - CAPOLUOGO CZEE82501C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FALERNA SCALO FERROVIARIO CZEE82502D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOCERA TERINESE -SCALO CZEE82504G



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO
CZEE82505L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS FALERNA CZMM82501B - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS "M.PONTIERI" NOCERA T. CZMM82502C
- Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe per 33 ore annuali.

Allegati:

CZIC82500A_CUR.Ed Civ (1).pdf



Curricolo di Istituto

IC FALERNA - NOCERA TERINESE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica; delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla secondaria di primo grado, un percorso unitario, graduale e coerente, contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'Istituto espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia e, al tempo stesso, delle scelte della comunità scolastica. Il curricolo dell'istituto fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. A tal fine i docenti definiscono un piano formativo, quale strumento di pianificazione del lavoro, organizzato in Unità di Apprendimento, che consente l'aggregazione delle discipline e l'identificazione dei "saperi essenziali", attraverso un percorso misto che alterna lezioni, compiti, laboratori, esperienze. Il piano formativo è costituito da Unità di Apprendimento che individuano la competenza di riferimento e si caratterizzano per una forte interdisciplinarietà, le conoscenze e le abilità implicate dai traguardi per lo sviluppo delle competenze sono sintetizzate negli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per ciascuna disciplina. L'obiettivo è, dunque, quello di attivare una didattica per competenze



che superi la frammentazione delle discipline e permetta di integrarle in nuovi quadri d'insieme, al fine di realizzare un solido profilo delle competenze per ogni allievo. Tale piano formativo tiene conto delle caratteristiche del contesto e presenta un modello flessibile che permette di valorizzare al meglio le opportunità contestuali e di personalizzare i percorsi. Sarà infatti compito dei docenti, all'interno dei diversi Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, rispettosi delle diversità degli stili di apprendimento e delle diversità neurobiologiche di ogni allievo.

Allegato:

curricolo d.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni. - Conoscere Origini e struttura della Costituzione italiana

Il Curricolo opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo in vario modo i docenti di ogni consiglio di classe. Le macroaree sono articolate in microaree (filoni tematici/tematiche/percorsi/temi) che saranno affrontati dai docenti con gradualità, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni. Tali tematiche, trasversali a tutti gli insegnamenti, si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per divenire cittadini responsabili- (Il codice dei beni culturali e del paesaggio);**

Saranno sviluppate attività inerenti l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Agenda ONU 2030

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper utilizzare con responsabilità e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione e i diversi codici comunicativi nel rispetto della netiquette.**

Rischi e insidie dell'ambiente digitale b. identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c. educazione al digitale (media literacy).

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo d'istituto di ed. Civica

Allegato:

CZIC82500A_CUR.Ed Civ (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione didattica d'Istituto tiene conto dell'unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una



didattica che dia sempre più spazio alla metodologia laboratoriale. L'alunno è posto al centro dell'azione didattica e si richiede la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorendo la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, si ricorre ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, che consentono la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione concreta delle attività si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.. IL piano formativo, organizzato in Unità di Apprendimento, consente l'aggregazione delle discipline e l'identificazione dei "saperi essenziali"; attraverso un percorso misto, che alterna lezioni, compiti, laboratori, esperienze ,permette un intervento coordinato e intenzionale che è arricchito anche da percorsi interdisciplinari, comuni a tutti gli ordini di scuola, attraverso i quali gli alunni hanno la possibilità di mettere in campo atteggiamenti, conoscenze e abilità e dimostrando le competenze acquisite.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza e possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.



Dettaglio Curricolo plesso: FALERNA -SCALO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione didattica d'Istituto tiene conto dell'unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica che dia sempre più spazio alla metodologia laboratoriale. L'alunno è posto al centro dell'azione didattica e si richiede la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorendo la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, si ricorre ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, che consentono la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione concreta delle attività si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare. Vengono proposti, inoltre, dei percorsi interdisciplinari, comuni a tutti gli ordini di scuola, caratterizzati dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline. Partendo dal presupposto che la progettazione degli interventi didattici su un gruppo classe dovrebbe fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, nella fase di pianificazione collegiale si individuano situazioni di compito che consentono a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune. L'Unità di apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza e possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Fa-Re musica

Corso di sensibilizzazione dei giovani allievi delle classi quinte della Scuola primaria alla pratica strumentale e come attività di orientamento alla scelta consapevole e matura dello strumento musicale. Si interviene nell'ambito dell'orientamento e della continuità, in un'ottica di continuità verticale con quanto potranno realizzare nella Scuola Secondaria di 1° grado negli anni successivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

Far conoscere gli strumenti musicali e sviluppare capacità e competenze basilari. Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità, lo sviluppo della creatività e della sensibilità musicale. Facilitare la crescita relazionale e la capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso la musica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività progettuale viene svolta dai docenti di strumenti in orario curriculare per gli alunni ed extra-curriculare per i docenti con risorse del FIS.

● SiSTEMaticamente

Il progetto ha come fine ultimo quello di migliorare le competenze nell'ambito della matematica, delle scienze e della tecnologia e contribuire a livellare le disparità di genere, così come raccomandato dal Consiglio d'Europa. Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali, locali proposte del territorio (adesioni a Concorsi) e docenti, ci si propone di condividere i principi basilari di ciascuna disciplina afferente alle STEM, mettendone in evidenza le influenze nella vita quotidiana, attraverso esperimenti, attività, giochi e laboratori sia nei bambini più piccoli che negli alunni più grandi. Durante l'anno saranno promosse iniziative, soprattutto nazionali, quali partecipazione a webinar e concorsi, uscite presso le università o musei scientifici, anche in modalità virtuale: - Giochi matematici del Mediterraneo; - Programma il futuro; - Bebras dell'informatica; - Google sites; - Europe Code week; - Coding - Pigrego day e marzo delle STEM; -



Fibonacci day; Il meteo a scuola Saranno ,inoltre, sviluppati nei vari ordini di scuola i seguenti progetti inerenti la macroarea: -RECUPERIAMO...IN MATEMATICA -GIOCHI MATEMATICI -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia Esplorare e utilizzare i materiali a disposizione con creatività. -Scoprire, analizzare, confrontare le esperienze reali, e riconoscerne simboli. -Comprendere una situazione spaziale, individuare somiglianze e differenze, classificare, ordinare e quantificare elementi. - Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi. Esplorare la realtà e sperimentare semplici fenomeni naturali; Scuola primaria -Analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. -Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving). -Analizzare fenomeni e usare consapevolmente le esperienze per osservare, riflettere, ed esprimere ipotesi e soluzioni - Conoscere e sviluppare le competenze di base legate al pensiero computazionale Conoscere gli strumenti multimediali e i concetti chiave dell'informatica, e utilizzarli correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi. scuola secondaria -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica. - Riflettere sulle metodologie e applicarle. -Comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni. -Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni; rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica; rafforzare i linguaggi di programmazione. -Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia primaria e secondaria dell'istituto.

● Noi cittadini del mondo

Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare nelle nuove generazioni il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente nella consapevolezza che la convivenza civile, l'intercultura e la tutela ambientale sono fondamentali per vivere bene. Il progetto, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, prevede percorsi educativi, culturali e conoscitivi per: - Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di vita; - Potenziare le competenze sociali e civiche di devianza giovanile e di bullismo; - Promuovere e coltivare una coscienza individuale e collettiva del significato e del valore di rispetto e tutela ambientale. - Legare la scuola al territorio, rendendola promotrice di iniziative e di valorizzazione dei beni ambientali e culturali. I percorsi proposti mirano a promuovere negli alunni le competenze necessarie per attuare nella quotidianità le buone pratiche di rispetto ambientale, convivenza civile e corretto uso degli strumenti di comunicazione digitale. Le attività, che fanno riferimento anche a giornate significative, sono caratterizzate da argomenti che di volta in volta costituiscono lo sfondo comune finalizzato a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Le varie attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico in orario curricolare. Il progetto prevede l'adesione a diverse iniziative regionali, nazionali ed internazionali promosse nel corso dell'anno scolastico e la realizzazione di progetti, nei diversi ordini di scuola, attinenti alla macroarea: • Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia; • Raccolgo, riciclo, riuso; • Progetto continuità: "Ogni sapore ha la sua stagione" in collaborazione con Slow food; □- □Sto bene con...AVIS - EDUCAZIONE CIVICA - CRESCERE CITTADINI - OGNI SAPORE... LA SUA STAGIONE - E' ORA DI MANGIARE... -LETTURA E AMBIENTE - SALVIAMO LA TERRA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

Infanzia • Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio. • Accrescere il rispetto di sé e degli altri. • Costruire un sistema di regole, di comportamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Primaria • Sviluppare la conoscenza dei principi essenziali della Costituzione. • Sensibilizzare gli alunni sul problema delle prepotenze a scuola e sul valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia. • Educare all'acquisizione di buone pratiche per ridurre i rischi legati ai pericoli della comunicazione in rete. • Promuovere e coltivare una coscienza individuale e collettiva del significato e del valore di rispetto e tutela ambientale. • Legare la scuola al territorio, rendendola promotrice di iniziative e di valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Secondaria di primo grado • Riconoscere situazioni di degrado ambientale e comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente. • Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa. • Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e di rispetto delle leggi nel rispetto dei principi essenziali della Costituzione. • Adottare condotte rispettose verso gli altri anche quando si comunica in rete. • Promuovere la capacità di saper trovare possibili strategie utili a combattere i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività di approfondimento di questo Percorso di Miglioramento si possono collocare in 3 ambiti:



Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza e sostenibilità, Cittadinanza digitale; pertanto nello specifico la scuola in questo contesto intende:

- incoraggiare la cultura della legalità, la cognizione del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile;

- incoraggiare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi;

- favorire il confronto e lo scambio fra storie e culture diverse;

- dare importanza agli aspetti quali: l'inclusione, l'equità e la qualità dell'apprendimento

fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi" delle nuove tecnologie multimediali.

● Lettura e scrittura creativa

Il progetto mira al potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e rielaborazione di testi nei tre ordini di scuola dell'Istituto. Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali quali: "Libriamoci", "Maggio dei Libri", "Giornata della Memoria", "Scrittori di Classe" (proposto da insiemeperlascuola.conad.it), "Olimpiadi del Libro". Inoltre, con la collaborazione dell'associazione "Lo Scarabeo" si attiveranno iniziative culturali e di lettura (La biblioteca ambulante - "Un libro sotto l'albero"). Il gruppo di lavoro "Letture" intende promuovere la lettura, sia come ascolto, soprattutto nei bambini più piccoli, che come piacevole consuetudine personale negli alunni più grandi. Durante l'anno saranno organizzati incontri con l'autore, che permetteranno ai giovani lettori una conoscenza profonda e speciale di alcuni testi narrativi letti. Il gruppo di Letture, inoltre, proporrà "Un testo per ogni ricorrenza", percorsi di lettura in occasione di festività, ricorrenze, accompagnati da musica e attività multimediali, attività svolte secondo l'approccio CLIL. Lettura di testi in formato digitale, grazie alla piattaforma MLOL. Saranno organizzati eventi, manifestazioni e giornate a tema. Inerente all'area saranno realizzati i seguenti progetti: LEGGERE PER CONOSCERE IMPARO A LEGGERE E CONTARE! LETTURA E AMBIENTE LEGGERE...CHE PASSIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo



Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia Ascolta e comprende narrazioni. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Scuola Primaria Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Produce testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Scuola secondaria Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive in modo creativo, utilizzando immaginazione, espressività e creatività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Ogni docente selezionerà le iniziative d'interesse da far affrontare al proprio gruppo classe.

● Sulla strada dell'inclusione

Laboratorio di lingua italiana per alunni stranieri con attività finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base, sia di una competenza linguistica ad uso cognitivo-didattico sempre per garantire l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto neoarrivati, per migliorare il livello di alfabetizzazione degli alunni non italofofoni. Il progetto è coerente con gli obiettivi prefissati dalla scuola e inseriti nel PdM (avvio di percorsi di potenziamento della lingua italiana



e laboratori di prima alfabetizzazione in orario extracurricolare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.



Risultati attesi

- Sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli insegnanti; • Riflettere sulle strutture di base dell'italiano, per capire le regolarità della lingua; • Sviluppare le abilità di comprensione e produzione scritta della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto extracurricolare.

● Progettualità di ampliamento dell'offerta formativa

Tutte le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo Falerna-Nocera, coerenti con l'identità culturale del contesto di riferimento, saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola e con riferimento a quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali 2012 ed alle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio. Le iniziative progettuali saranno realizzate secondo modalità di apprendimento innovative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, per rendere gli studenti soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, attraverso strategie metodologico-didattiche interattive ed operative, che promuovano una cultura inclusiva rispondente alle richieste di ciascuna persona. La progettualità del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è organizzata in tre Macroaree coerenti con le priorità individuate da PTOF, RAV e PdM: □ Lettura e scrittura creativa □ SiSTEMaticamente, □ Noi ...cittadini del mondo. Nelle tre macro-aree, che rappresentano il filo conduttore delle attività curricolari del nostro Istituto, confluiscono tutti i progetti proposti dai singoli team di docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.



Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

Assumere comportamenti responsabili nei confronti dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Raggiungere le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; avere consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

<https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/area-personale-alunni-didattica/progetti.html>

● Bullismo e Cyberbullismo

La scuola, in quanto luogo di formazione, inclusione e accoglienza, pone tra i suoi obiettivi primari il raggiungimento del benessere di ciascun singolo studente: la salute e la serenità psicofisica della persona rappresentano infatti condizioni imprescindibili per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone. Compito specifico delle varie componenti scolastiche è dunque quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita. A tale scopo la scuola mette in atto specifiche azioni, formative ed educative, e al contempo detta norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che eventualmente mina il benessere degli studenti e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Il regolamento d'istituto per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato stilato dal gruppo di lavoro specifico e dal Dirigente Scolastico ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/11/2021 e dal Consiglio d'Istituto in data



01/12/2021 con delibera n. 33.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.



Risultati attesi

- Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; - Potenziare abilità e competenze di aiuto; - Aumentare la capacità comunicativa e di empatia verso l'altro; - Apprendere strategie per gestire le difficoltà; - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe; - Prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo tra pari; - Coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti verso il rispetto dei valori e della convivenza civile; - Promuovere il benessere psico - fisico nell'ambiente scolastico di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

[Bullismo e Cyberbullismo](#)

● **Candidatura N. 1060281 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Pon: 13.1.1A-FESRPON-CL-2021-181**

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Modulo: Realizzazione o potenziamento delle reti locali Titolo: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il



funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell'azione che sarà predisposta dalla scuola in fase di attuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

Risultati attesi

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● 10.1.1A-FDRPOC-CL-2022-57 A scuola con successo

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; Si articola nei seguenti moduli: Sport in allegria, Insieme sul palcoscenico, Lungo tutto il campo, giochiamo insieme, Muoviti muoviti!, Dalla realtà alla scena, Palla-volando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo



Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PON 10.2.2A-FDRPOC-CL-2022-68 Alla base...le competenze

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. Si articola in 8 moduli : Dalla lingua al linguaggio, Imparo leggendo, Hello! students, Numeri e figure, Numeri e problemi, Start and go, Cittadinanza e comunità, Sosteniamo la terra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.



Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● ATTIVITA' ALTERNATIVA R.C

Questo percorso è finalizzato alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che è necessario favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; è altresì importante sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali e imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere; Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali; Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineare i risultati Invalsi rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile (ESCS), innalzando il successo formativo degli studenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.



Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia, attraverso l'apprendimento corretto e articolato della lingua italiana; promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia il protagonista attivo del processo di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia - - PON 13.1.5A-FESRPON-CL-2022-199

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto, mirando ad un equilibrio tra le classi parallele per livelli di apprendimento.

Traguardo

Riduzione delle differenze dei livelli di apprendimento.

Risultati attesi

Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

Destinatari

Altro

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo - 13.1.3A-FESRPON-CL-2022-83

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il



pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche, promuovendo attività di inclusione.

Traguardo

Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o



più plessi della scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● contrasto alla dispersione scolastica

progetto di contrasto alla dispersione scolastica utilizzando le ore a disposizione dei docenti di scuola secondaria di 1°

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento nelle varie discipline



Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Edugreen e di cittadinanza attiva e consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Portando il concetto di “transizione ecologica” a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territori.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Progettazione e realizzazione di un orto didattico, nei plessi dove è possibile, dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;

Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;

Progettazione e costruzione di una serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per



la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;
Possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica installati con i fondi del progetto PON edugreen, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo;

Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto

potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;

Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio, in collaborazione con il comando provinciale dei carabinieri per la biodiversità

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Internet veloce
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della presente attività sono sia il corpo docente dell'Istituto sia l'utenza della scuola.
Attraverso le azioni afferenti a tale attività si intende garantire l'accesso ad internet e alla società dell'informazione a tutti gli studenti, attraverso il potenziamento della fibra o comunque di una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: Condivisione delle risorse
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della presente attività sono i docenti e gli allievi dell'Istituto.
Attraverso le azioni afferenti a tale attività si intende effettuare il cablaggio di tutte le aule, configurandosi come strumento essenziale per la condivisione delle risorse informatiche dei vari plessi, per poter accedere da più postazioni di lavoro ad un unico accesso ad Internet, per condividere stampanti, lo spazio disco ed i servizi di un server di rete.

Titolo attività: Ambienti di

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della presente attività sono i docenti e gli allievi dell'Istituto.

Tale azione punta a rendere pienamente fruibili gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento, sia sviluppando gli ambienti per la didattica digitale integrata, sia mantenendo efficienti e funzionali i laboratori di informatica e le attrezzature tecnologiche presenti nelle singole aule, attraverso:

- a. controlli ed aggiornamenti periodici delle macchine da parte dei docenti responsabili,
- b. predisposizione di un orario e di un regolamento di utilizzo,
- c. gestione attenta e manutenzione delle attrezzature.

Titolo attività: Integrazione dei dispositivi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della presente attività sono i docenti e gli allievi dell'Istituto.

Con tale attività si cercherà di favorire le politiche BYOD (Bring Your Own Device), applicandole soprattutto nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado, dove si potrà

- a. promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici;
- b. consentire agli allievi, sotto la guida e il controllo degli insegnanti, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza;



Ambito 1. Strumenti

Attività

c. permettere ai docenti di svolgere verifiche online, realizzando quiz e sondaggi ai quali gli allievi possono rispondere utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems).

d. educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali, attraverso le risorse presenti a scuola e quelle messe a disposizione in piattaforme dedicate, tra cui generazioniconnesse.it.

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della presente attività sono sia il personale scolastico che l'utenza (allievi e famiglie) dell'Istituto.

Con tale attività si proseguiranno le azioni volte a favorire l'amministrazione digitale e la dematerializzazione, incentivando il ricorso all'uso dell'albo online, del sito web, delle comunicazioni via posta elettronica, delle anagrafiche digitali.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della presente attività sono sia il personale scolastico che l'utenza (allievi e famiglie) dell'Istituto.

Scopo dell'attività è incrementare dell'uso del Registro Elettronico, non solo per la registrazione delle informazioni (assenze, attività didattiche svolte e compiti assegnati), ma anche per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

condivisione di documenti e materiali tra docenti e docenti e tra docenti e alunni, e per le comunicazioni tra scuola e famiglia. Il registro elettronico è adottato in tutti i plessi da diversi anni, da quest'anno - 2020-2021 - anche per la scuola dell'infanzia; dopo l'accorpamento dell'IC di Nocera Terinese a Falerna obiettivo principale è quello di metter a sistema l'uso completo di tutte le funzionalità del RE

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innalzamento delle competenze
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono prioritariamente gli allievi della Scuola Primaria, ma anche i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado. Attraverso le azioni afferenti a tale attività ci si attende lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con azioni volte a promuovere il pensiero computazionale: in particolare saranno previste attività didattiche e ludiche trasversali alle diverse discipline (pixel art, coding plugged e unplugged, ricorso a piattaforme dedicate tra cui Code.org) e si favorirà la partecipazione a gare e concorsi di coding, tra cui le Olimpiadi del Problem Solving e il concorso di Programmailfuturo.it.

Titolo attività: Tecnologia nella scuola secondaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

I destinatari sono gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado.

L'attività mira all'aggiornamento del curriculum di Tecnologia della Scuola Secondaria di primo grado per includervi le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro, affiancando al "disegno tecnico" le applicazioni della creatività digitale, della progettazione, della grafica e della stampa 3d, includendo nel curriculum l'analisi e visualizzazione dei dati, il rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali.

Titolo attività: Applicativi e risorse per i docenti

CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti dell'Istituto.

L'attività punta ad incentivare l'uso, la condivisione e la produzione di contenuti digitali, con azioni dirette a promuovere presso i docenti:

- a. l'autoproduzione dei contenuti didattici;
- b. l'uso delle Risorse Educative Aperte (OER) come LearningApps.org, Software Open Source, moduli SCORM (Shareable Content Object Reference Model) per l'e-learning e l'uso delle risorse informative digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale del
personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per gli insegnanti dell'Istituto:

Attraverso le azioni afferenti a tale attività ci si attende il perseguimento del seguente risultato: rafforzare le competenze digitali degli insegnanti, attraverso:

- a. la realizzazione di corsi di formazione in servizio all'interno dell'Istituto sulle tematiche dell'innovazione didattica ed il suo legame con le tecnologie digitali;
- b. l'impulso alla partecipazione dei docenti a corsi in presenza e online realizzati fuori dall'Istituzione scolastica sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative;
- c. la promozione, diffusione e condivisione di buone pratiche in ambito digitale.

Per il personale di segreteria dell'Istituto:

Attraverso le azioni afferenti a tale attività ci si attende il perseguimento del seguente risultato: rafforzare le competenze digitali degli assistenti amministrativi, attraverso:

- a. la realizzazione di corsi di formazione in servizio all'interno dell'Istituto sulle tematiche dell'innovazione digitale nello specifico della dematerializzazione e della gestione documentale di tutti i processi amministrativi e didattici

Titolo attività: Pronto Soccorso
Tecnico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I destinatari sono gli insegnanti e gli allievi dell'Istituto. Attraverso le azioni afferenti a tale attività si garantirà l'assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo, con la presenza di un addetto al Pronto Soccorso Tecnico, debitamente formato e competente, che affiancherà altresì il Team per l'innovazione digitale.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli insegnanti e gli allievi dell'Istituto. Attraverso le azioni afferenti a tale attività si darà maggiore rilevanza alla figura dell'animatore digitale, quale principale coordinatore dell'innovazione a scuola, attraverso:

- a. impulso alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e organizzazione di laboratori formativi;
- b. coinvolgimento della comunità scolastica, delle famiglie e degli altri attori del territorio in workshop e attività sui temi del PNSD;
- c. creazione di soluzioni innovative, quali soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FALERNA -SCALO - CZAA825017

FALERNA -VIA PIGNA - CZAA825028

FALERNA CASTIGLIONE MAR. - CZAA825039

NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO - CZAA82505B

NOCERA TERINESE - SCALO - CZAA82506C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si fonda su un'osservazione guidata inerente descrittori dei diversi campi di esperienza su cui la progettazione della scuola verte:

- il sé e l'altro (area della relazione);
- corpo e movimento (autonomia personale);
- i discorsi e le parole (la comunicazione);
- immagini, suoni e colori;
- la conoscenza del mondo.

L'osservazione viene registrata attraverso una griglia da compilare in ingresso e in uscita suddivisa in campi di esperienza e descrittori.

Valutazione per il passaggio alla scuola Primaria

Allegato:

SCHEDE-VALUTAZIONE_INFANZIA.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FALERNA - NOCERA TERINESE - CZIC82500A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si fonda su un'osservazione guidata inerente descrittori dei diversi campi di esperienza su cui la progettazione della scuola verte:

- il sé e l'altro (area della relazione);
- corpo e movimento (autonomia personale);
- i discorsi e le parole (la comunicazione);
- immagini, suoni e colori;
- la conoscenza del mondo.

L'osservazione viene registrata attraverso una griglia da compilare in ingresso e in uscita suddivisa in campi di esperienza e descrittori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e



conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi
collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo declinato in livelli di apprendimento. Il giudizio sarà relativo agli obiettivi significativi riportati nel Documento di valutazione (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida). Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi e, sulla base di tali informazioni, propone il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione ha per oggetto:

-il processo di apprendimento,



- il comportamento,
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa concorre, come espresso nel decreto legislativo 62/ 2017, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, superando il voto numerico su base decimale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento di educazione civica (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida annesse). La finalità ultima della valutazione è quella di "documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi-collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

-Non aver frequentato almeno i 3/4 del monte orario personalizzato (fatte salve le motivate deroghe ai sensi della Circolare 20/2011 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le deroghe, con delibera del Collegio dei docenti, possono essere previste per assenze dovute a adesione a confessioni religiose; partecipazione a gare sportive a livello agonistico; assenze per patologie sia di natura fisica e sia psicologica documentate con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia; viaggi nei Paesi di origine le cui motivazioni devono essere comunicate ai docenti di classe prima della partenza)

- Avere conseguito insufficienze gravi in più discipline pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie;

-Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;

-Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Viene stabilita la non ammissione all'Esame di Stato (o alla classe successiva) in caso di una valutazione non sufficiente in più discipline, pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie. Inoltre si terrà conto anche dei seguenti criteri:

Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;



Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; tuttavia essa è subordinata alla presenza delle seguenti condizioni:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. cc 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998, ma nel nostro Istituto non si sono verificati casi del genere;

aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel documento di valutazione degli alunni che saranno ammessi all'Esame di Stato (o alla classe successiva) con una "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", verranno riportate le valutazioni con voto inferiore a 6/10. Si ribadiscono, inoltre, i criteri / descrittori del voto di ammissione, che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti ma deve tener conto dell'andamento del triennio. Il voto di ammissione (che può essere inferiore a 6/10 tenendo tuttavia presente che esso ha un peso nel voto finale) scaturisce dalla media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre dei tre anni scolastici di scuola secondaria di primo grado. La media così ottenuta potrà essere aumentata in considerazione dei seguenti fattori:

- progressi nell'arco del triennio in termini di partecipazione, collaborazione, impegno;
- partecipazione ad attività curriculari (progetti, gare, concorsi, ecc.) e extracurriculari.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS FALERNA - CZMM82501B

SMS "M.PONTIERI" NOCERA T. - CZMM82502C

Criteri di valutazione comuni



La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni per classi parallele. La valutazione è trasparente e tempestiva, la scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare concerne la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere attiene alla capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai



docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Allegato:

Rubrica valutativa di Educazione Civica Scuola Secondaria di primo grado-1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una



rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri non ammissione alla classe successiva:

- Non aver frequentato almeno i 3/4 del monte orario personalizzato (fatte salve le motivate deroghe ai sensi della Circolare 20/2011 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le deroghe possono essere previste per assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo).
- Avere conseguito insufficienze gravi in 5 discipline pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie;
- Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;
- Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

Allegato:

griglie di valutazione ESAMI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Viene stabilita la non ammissione all'Esame di Stato (o alla classe successiva) in caso di una valutazione non sufficiente in 5 discipline pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie;. Inoltre si terrà conto anche dei seguenti criteri:

- Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;



□ Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia essa è subordinata alla presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. cc 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998, ma nel nostro Istituto non si sono verificati casi del genere;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel documento di valutazione degli alunni che saranno ammessi all'Esame di Stato (o alla classe successiva) con una "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", verranno riportate le valutazioni con voto inferiore a 6/10 . Si ribadiscono, inoltre, i criteri / descrittori del voto di ammissione, che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti ma deve tener conto dell'andamento del triennio. Il voto di ammissione (che può essere inferiore a 6/10 tenendo tuttavia presente che esso ha un peso nel voto finale) verrà fuori dalla media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre dei tre anni scolastici di scuola secondaria di primo grado. La media così ottenuta potrà essere aumentata in considerazione dei seguenti fattori:

- progressi nell'arco del triennio in termini di partecipazione, collaborazione, impegno;
- partecipazione ad attività curriculari (progetti, gare, concorsi, ecc.) e extracurriculari.

Rubriche di valutazione

Rubriche di valutazione scuola secondaria di 1° elaborate dai dipertimenti e approvate dal collegio dei docenti

Allegato:

Raccolta_rubriche_secondaria.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FALERNA - CAPOLUOGO - CZEE82501C

FALERNA SCALO FERROVIARIO - CZEE82502D

NOCERA TERINESE -SCALO - CZEE82504G

NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO - CZEE82505L

Criteri di valutazione comuni

“VALUTARE PER APPRENDERE”

(abbiamo deciso di estrapolare questa frase dalle Linee Guida per la valutazione descrittiva nella scuola primaria perché riassume il valore formativo della valutazione che non significa misurare, né tanto meno giudicare, quanto dare valore promuovendo sempre più l'apprendimento)

E' bene premettere che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di abilità, conoscenze e competenze realizzate dagli alunni, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo di ciascuno.

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, superando il voto numerico su base decimale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento di educazione civica (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida annesse).

La finalità ultima della valutazione è quella di “documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

COSA SI VALUTA?

Ciò che è effettivamente osservabile ed è espresso in termini di azioni e contenuti.

Per azione si intende il processo cognitivo osservabile (elencare, collegare, riconoscere, fornire esempi, generalizzare, distinguere,) mentre per contenuto si intende un tema, un argomento, che



può avere diverse vesti:

- Fattuale (terminologia, informazioni, dati, ...)
- Concettuale (classificazione, principi, ...)
- Procedurale (algoritmi, sequenze di azioni, procedure, ...)
- Metacognitivo (saper riflettere sul proprio modo di affrontare un problema, imparare ad imparare, saper gestire l'attenzione, ...)

Il nostro Istituto, viste tali importanti novità normative in merito alla valutazione nella scuola primaria, in questa prima fase, tenendo conto anche dell'accorpamento dell'IC di Nocera, si è adeguato al dettato normativo dallo sfondo didattico educativo , che ha introdotto la valutazione descrittiva, esaminando e selezionando quegli obiettivi formativi essenziali e necessari nel processo di apprendimento disciplinare e interdisciplinare.

Appare utile precisare che, richiedendo già del tempo l'allineamento dei processi di valutazione al nuovo sistema di valutazione introdotto dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, e tenuto conto del dimensionamento dell'I.C. di Nocera che lo ha visto essere accorpato a Falerna, la revisione del curriculum, iniziata, proseguirà necessariamente nel secondo quadrimestre di questo anno scolastico.

I docenti, quindi, valutano, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento per ciascuno alunno, individuati e selezionati nella progettazione annuale.

La nostra scuola promuoverà una formazione specifica affinché la valutazione tenda a caratterizzarsi per essere formativa per lo studente, promuovendone la motivazione, la consapevolezza e, con essa, la capacità di autovalutarsi.

[DALLA TABELLA 1 CONTENUTA NELLA LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE – I LIVELLI DI APPRENDIMENTO]

Gli obiettivi di apprendimento saranno valutati secondo una scala descrittiva caratterizzata dai seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di



alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato e il Piano educativo Individualizzato.

Allegato:

Obiettivi scheda valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo declinato in livelli di apprendimento. Il giudizio sarà relativo agli obiettivi significativi riportati nel Documento di valutazione (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida). Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi e, sulla base di tali informazioni, propone il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

Obiettivi Valutazione EdCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere



in lui una maggiore motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Una scuola inclusiva pone attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, pertanto si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola che possono derivare da svantaggio sociale, disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici. La scuola assume un ruolo di primo piano nell'impegno a rimuovere questi ostacoli al fine di promuovere lo sviluppo di ogni personalità. L'attenzione sarà indirizzata in modo maggiore sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali la scuola si impegna in un progetto che preveda cammini di lavoro personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione e risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per gli stranieri, diversamente abili, DSA, BES e quanti presentino svantaggi vari. Rileva e monitora annualmente BES, DSA e disabili. Nomina una Funzione Strumentale per l'Inclusione e un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige un Piano di Studio 'su misura', P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate. La Scuola pianifica il Piano Annuale per l'inclusione in sede di riunione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) prevedendo forme di collaborazione con i Comuni e l'Assistenza Sanitaria e sensibilizzando le famiglie per cooperare a risolvere eventuali problematiche dei propri figli. Inoltre, durante l'anno scolastico i docenti saranno impegnati in azioni di aggiornamento in relazione alle metodologie didattiche per alunni con BES, al fine di maturare esperienze di didattica inclusiva che permettano ad ogni docente di occuparsi del funzionamento globale di ogni allievo. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della



costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

Per gli alunni diversamente abili viene regolarmente predisposto il PEI dal Consiglio di Intersezione, Interclasse o Classe per progettare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola del territorio rappresenta da sempre un ambiente formativo fondato sulla cooperazione, solidarietà e valorizzazione delle competenze e delle particolarità degli alunni; promuove percorsi educativi-didattici finalizzati a sostenere varie forme di diversità e di svantaggio, favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza, adottando azioni individualizzate (personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento, dei compiti assegnati, dei tempi di consegna) e offrendo svariati strumenti (di tipo compensativo e, se necessario, dispensativo), utilizzando le risorse umane disponibili, soprattutto nelle ore di co-docenza. Attraverso le proposte di ampliamento dell'offerta formativa (progetti PON- POR, progetti extracurricolari e curricolari) e la costituzione di gruppi di lavoro eterogenei si offre la possibilità di recupero e di potenziamento delle conoscenze e abilità di base, per il raggiungimento delle competenze di traguardo nei vari ordini di scuola. Durante le ore curricolari si offrono stimoli per la ricerca di un proprio metodo di studio, il che favorisce nell'allievo la consapevolezza delle proprie capacità e rafforza l'autostima e, di conseguenza, l'autoefficacia. Nell'Istituto sia adatta la progettazione per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per stranieri, diversamente abili, DSA, BES e quanti presentino svantaggi vari attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato o di un PEI che consentono anche attività di rilevazione e monitoraggio continui. Fortemente voluto è infatti il Protocollo di Accoglienza per alunni che provengono da fuori Italia, per far sì che già nella fase di iscrizione si avvii un percorso mirato e a misura del singolo. Fondamentale è il ruolo della Funzione Strumentale per l'Inclusione e del GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS.

Punti di debolezza:

-mancanza di risorse (come insegnanti, educatori) e risorse economiche -scarsità degli interventi riabilitativi e interventi sanitari e terapeutici -carenza sul territorio di una rete di sostegno alle politiche dell'inclusione

E' fondamentale diffondere in modo capillare tra i docenti, anche tra i nuovi, le buone pratiche inclusive, disseminando le azioni e modalità di lavoro che permettono l'inclusione scolastica di tutti gli allievi, anche attraverso percorsi di autoformazione. Sarebbe opportuno proseguire nelle azioni



finalizzate ad uno screening precoce delle difficoltà di apprendimento e del disagio comportamentale che rendono faticosi i percorsi di studio. Sebbene nel corso degli anni siano stati realizzati tanti progetti - volti a favorire l'integrazione e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili nonché l'integrazione degli alunni stranieri, la costante diminuzione dei fondi da destinare a tali iniziative ha reso sempre più arduo attuare interventi duraturi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente funzione strumentale Area specifica
Referente DSA e BES
Docente coordinatore della classe con alunni con BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è redatto dal Team dei docenti/ Consiglio di Classi entro i primi due mesi di ogni anno scolastico, utilizzando il format del nuovo P. E. I., redatto su un unico modello nazionale, distinto per scuola d'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, e adottato da tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale. <https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/> Ad inizio di anno, attraverso incontri tra docenti e genitori, vengono analizzate le specifiche situazioni di ogni allievo, al fine di personalizzare gli interventi e coordinare con le equipe specialistiche le azioni. Il PEI è verificato due o più volte l'anno, sia durante gli incontri scuola - famiglia, che nei GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI P.E.I. I soggetti coinvolti nella definizione dei pei sono:

- **Docente di sostegno:** costruisce la progettualità individualizzata in ambito scolastico in funzione del Progetto di Vita dell'alunno applicando efficaci strategie in ambito cognitivo e relazionale. All'inizio dell'anno scolastico attua una "osservazione partecipata" rilevando il livello di integrazione dell'alunno nella classe e si confronta con ciascun insegnante curricolare per personalizzare il piano di lavoro, compatibilmente con le capacità dell'alunno e con la programmazione dell'attività didattica della classe in cui è inserito. Valuta l'adeguatezza dei contenuti, degli strumenti e delle modalità proposte dall'insegnante curricolare per la classe e propone eventuali adattamenti nei contenuti, negli strumenti e nelle modalità alternative. Concorda con il docente curricolare i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Mette al corrente il docente curricolare degli strumenti e delle modalità didattiche che utilizzerà. Adegua o riduce le verifiche in base agli obiettivi del PEI, alle modalità e agli strumenti stabiliti. Valuta se proporre una verifica diversa in base al livello dell'alunno e agli argomenti trattati. Condivide la verifica con l'insegnante curricolare. Valuta l'adeguatezza dei criteri di valutazione in base al PEI dell'alunno e concorda col docente curricolare l'adeguamento in base alla situazione dell'alunno.
- **Docenti curricolari:** Mettono al corrente l'insegnante di sostegno di ogni eventuale modifica e/o adeguamento della programmazione. Condivide insieme all'insegnante di sostegno la stesura del PEI. Mettono al corrente il docente di sostegno delle modalità e degli strumenti che utilizzeranno con tutta la classe. Concordano a inizio anno con il docente di sostegno



Le modalità di intervento nei momenti in cui non è presente l'insegnante di sostegno in classe. Concordano i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Concordano con l'insegnante di sostegno con adeguato anticipo (almeno una settimana prima) tempi e modalità delle verifiche scritte e ne fa avere contestualmente copia al docente di sostegno. Concordano tempi e modalità per le verifiche orali o eventualmente per altre modalità di verifica. Fornisce i criteri di valutazione della classe al docente di sostegno e condivide con lo stesso l'eventuale adeguamento per l'alunno disabile.

- Operatori socio-psico pedagogici Gli operatori dell'ASL garantiscono, oltre alla certificazione sanitaria necessaria per la compilazione del PEI, la formulazione della Diagnosi Funzionale e la collaborazione alla redazione del Profilo Dinamico Funzionale, del PEI e delle loro verifiche, mediamente ogni trimestre o quadrimestre.
- Genitori I genitori collaborano alla redazione del PEI e intrattengono con la scuola rapporti collaborativi.
- Enti locali Alcune specifiche competenze ai fini del diritto allo studio e dell'integrazione scolastica sono affidate al Comune. Il trasporto a scuola è affidato al Comune. Altro compito del Comune è l'assegnazione di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, nei casi necessari. Gli stessi Enti provvedono, alla dotazione di sussidi specifici

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo fondamentale nella costruzione del PEI e del PDP, intesi come documenti in cui condividere il percorso educativo - didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, deve consentire all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia dell'andamento del percorso educativo-didattico durante l'anno scolastico. Si prevede l'organizzazione di incontri divulgativi con personale specializzato rivolti alle famiglie sul seguente tema: - apprendimento della lettura e della scrittura negli alunni con DSA

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità (L.104/92) e con Disturbo specifico di Apprendimento i documenti di riferimento per i criteri di valutazione sono il PEI e il PDP, tenuto conto della normativa in vigore e per come espresso dai Collegi dei Docenti. Nel caso della valutazione di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Per la scuola secondaria di primo grado un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze, che consente comunque l'iscrizione alla secondaria di II grado. Durante l'esame di Stato conclusivo il candidato potrà sostenere, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il suo progresso in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, in base al suo PEI. Gli alunni con disabilità possono avvalersi per lo svolgimento delle prove INVALSI di adeguate misure compensative o dispensative, purché presenti nel PEI. Il Consiglio di classe può, eventualmente, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero della stessa (Circolare del Ministero del 20 febbraio 2018). Per gli esami di Stato, la certificazione di competenza INVALSI (art. 9, comma 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017) è rilasciata solo nel caso in cui l'allievo svolga la prova INVALSI CBT con l'eventuale indicazione di una o più delle seguenti misure compensative: - donatore di voce - tempo aggiuntivo. La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi DVA in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola) i cui dati NON devono essere trasmessi a INVALSI. Superando queste prove l'alunno con disabilità conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Agli alunni con disabilità che non si presentano



all'esame conclusivo viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di 2°. Per gli alunni con DSA (L.170/10) il documento di riferimento per i criteri di valutazione è il PDP, che ha anche lo scopo di definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le verifiche devono pertanto essere coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...) e la valutazione deve essere svolta prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzerà la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. Durante l'esame di Stato conclusivo il candidato può utilizzare per tutte le prove tutti gli strumenti compensativi (apparecchiature e enti informatici) indicati nel proprio PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame. L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi: attraverso Sintesi vocale o lettore umano. Ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D. Lgs. 62/2017, e se previsto dal PDP, gli allievi DSA certificati dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera NON sostengono la prova INVALSI CBT d'Inglese (cioè non svolgono né la parte di ascolto né quella di lettura). Conseguentemente l'alunno NON riceve la certificazione INVALSI relativa alla prova di Inglese. (Circolare del Ministero del 20 febbraio 2018). Per gli alunni con SVANTAGGIO (culturale, socioeconomico, sociolinguistico, ecc., C.M. n 8 del 6/03/13) è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato anche, se il team/CdC lo ritiene necessario, attraverso la redazione di un PDP, che serva come strumento di lavoro per gli insegnanti e per documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. È fondamentale che nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tenga conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio. (Circolare del Ministero del 20 febbraio 2018). Tutte le tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali (area dello svantaggio) svolgono le prove INVALSI computer based (CBT) standard, SENZA alcuna misura dispensativa/compensativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire l'inclusione scolastica durante le consuete attività di continuità saranno creati spazi e tempi per offrire opportunità di consulenza ed ascolto e gestione delle attività finalizzate alla



condivisione, collaborazione e aggregazione tra ragazzi. Per quanto riguarda l'orientamento formativo e scolastico che coinvolga tutti gli ordini di scuola saranno predisposti attività e progetti per il raccordo tra gli ordini di scuola.

Approfondimento

Si allegano i seguenti documenti:

- protocollo accoglienza alunni stranieri;
- programmazione delle azioni per alunni con DSA e BES.

<https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/area-documenti/regolamenti.html>

Allegato:

Programmazioni delle azioni per alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e le competenze chiave europee (in particolare competenza digitale, "imparare a imparare" (competenza metacognitiva), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività sono distinte in due modalità: attività sincrone svolte in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; attività asincrone senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il



gruppo di studenti attraverso le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto (GSuite e Registro elettronico).

ORARIO: conformemente alle Linee Guida Ministeriali emanate con D.M. n. 89 del 7.8.2020 nella scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. La DDI na partire dall'a.s. 2022/2023 è cessata con la fine dello stato di emergenza; verrà attivata solo se seguiranno nuove direttive ministeriali.

Allegati:

Regolamento DDI.pdf

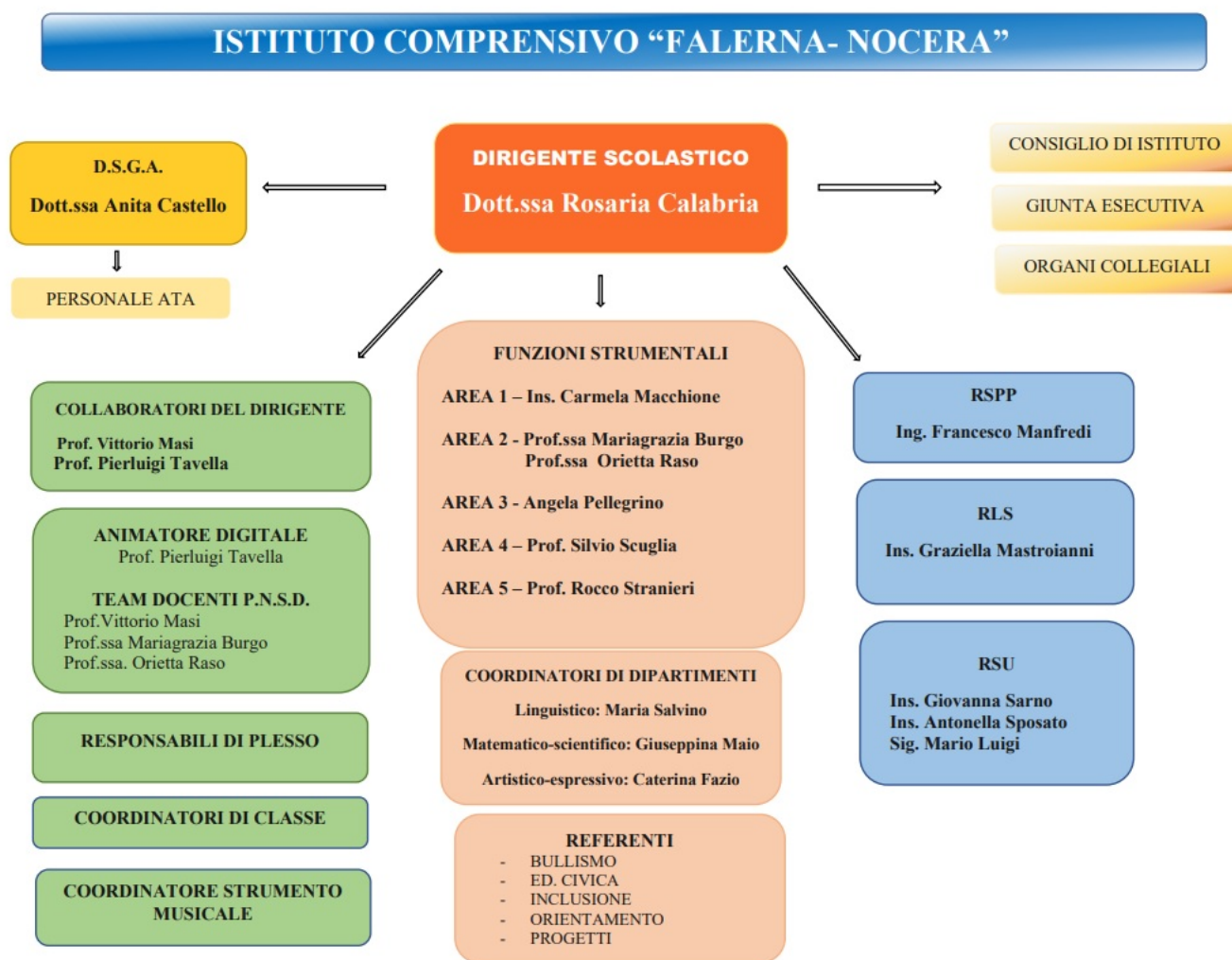


Aspetti generali

Organizzazione

L'Organigramma e il Funzionigramma descrivono l'organizzazione del nostro Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa". Sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per far sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Organigramma

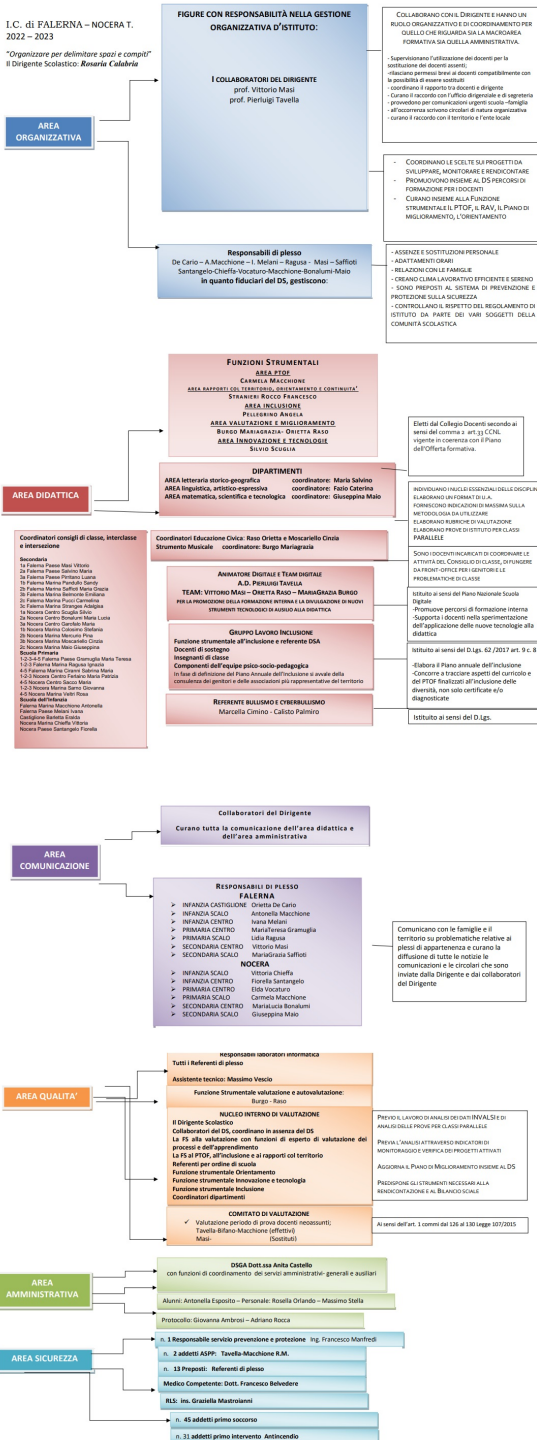




FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA ROSARIA CALABRIA

I.C. di FALERNA – NOCERA T.
2022 – 2023
*Organizzare per delimitare spazi e compiti?
Il Dirigente Scolastico: **Rosaria Calabria**



FORMAZIONE

La formazione dei docenti rappresenta, oggi più che mai, un aspetto fondamentale e qualificante della funzione docente, funzionale alla qualità dell'Offerta Formativa e al successo formativo degli



studenti. In un mondo che evolve in continuazione e in modo molto rapido la formazione permanente è fondamentale per consentire agli insegnanti in servizio di stare al passo coi tempi. La nostra scuola, sulla base delle priorità individuate nel PDM e delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza il Piano di formazione soggetto ad aggiornamenti ed integrazioni ogni qualvolta vi siano nuove proposte o esigenze e considerando anche le iniziative di autoformazione. I percorsi formativi sono proposti sia in presenza che a distanza aderendo anche alle iniziative proposte dalla scuola polo dell'ambito di appartenenza. Rimane obbligatoria e curata nel tempo la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo unico salute e sicurezza decreto n 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni). Per quanto riguarda il personale Ata, nel nostro istituto, fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di privacy e trattamento dati, sulla base delle esigenze emerse nel Piano di Miglioramento, si privilegerà la formazione inerente le competenze digitali, nella comunicazione e nella gestione amministrativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	(Prof. Vittorio Masi) (Prof. Pierluigi Tavella) Funzioni: Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collaborare con il D.S. per l'organizzazione e la gestione degli impegni inseriti nel Piano Annuale delle attività; collaborare con il D.S. per la comunicazione organizzativa e per i lavori preparatori degli Organi Collegiali, coordinarsi con l'Ufficio amministrativo e Personale ATA, curare l'accoglienza degli utenti, coordinare lo staff degli insegnanti responsabili di plesso e delle funzioni strumentali; curare insieme al D.S. i rapporti con Istituzioni, Associazioni ed Enti esterni; svolgere incarichi specifici su delega del Dirigente (gestione dei PON).	2
Funzione strumentale	AREA 1 – CURRICOLO E PROGETTAZIONE con i seguenti compiti: 1. Revisione, aggiornamento e stesura P.T.O.F. (versione integrale e sintetica) / PTOF: analisi dei bisogni prioritari; 2. Invio e successiva acquisizione delle schede di progetto / attività elaborate dai rispettivi referenti per la raccolta, l'inserimento nel P.T.O.F. e il monitoraggio; 3. Elaborazione e stesura su	6



supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali con controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati; 4. Produzione di strumenti in formato multimediale e cartaceo per la presentazione del P.T.O.F. da illustrare al personale docente, non docente e all'utenza; 5. Elaborazione/aggiornamento dei documenti dell'Istituzione scolastica (Regolamenti ecc.) 6. Integrazione del curriculum d'istituto con i progetti extracurricolari (PON, FESR Aree a Rischio e a Forte Processo immigratorio); 7. Rilevazione dei titoli e delle competenze certificate dei docenti nelle diverse aree (tecnologica, didattica, sicurezza, lingua straniera): redazione albo professionale, elaborazione protocollo d'accoglienza dei docenti in ingresso nella scuola, raccolta curriculum dei docenti; 8. Coordinamento e organizzazione delle attività dei laboratori e delle biblioteche; 9. Socializzazione e diffusione di lavori realizzati dagli allievi, materiali relativi a progetti in corso etc. e delle buone pratiche didattiche; 10. Individuazione dei bisogni formativi di docenti ed ATA e programmazione di azioni di formazione in servizio; 11. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, docenti responsabili attività progettuali, Dipartimenti Disciplinari per l'elaborazione del curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali, l'organizzazione e il coordinamento della didattica, l'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola). AREA 2 - VALUTAZIONE



E MIGLIORAMENTO con i seguenti compiti: 1. Creazione di sistemi per monitorare i percorsi formativi dell'istituto proponendo un'organizzazione efficace in termini di monitoraggio a livello di istituto; 2. Coordinamento e gestione delle attività relative al RAV, del piano delle performance d'Istituto ed integrazione del Piano di miglioramento con il PTOF: autovalutazione di sistema; 3. Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione da proporre al collegio nella dimensione della valutazione del percorso di insegnamento-apprendimento (valutazione sommativa e formativa); 4. Coordinamento e gestione delle attività relative alle prove INVALSI: raccolta e report sui dati relativi all'anno precedente ed organizzazione delle attività relative all'anno in corso, lettura degli esiti e proposte di riflessione al Collegio Docenti; 5. Gestione e coordinamento delle attività in collaborazione con le figure di sistema a livello di istituzione scolastica (responsabili di plesso, coordinatori di classe e dipartimento ecc.); 6. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari. Il docente con attribuzione di Funzione Strumentale si impegna a :
• svolgere integralmente ed esaurientemente le mansioni stabilite per l'area richiesta e partecipare agli incontri di coordinamento previsti;
• collaborare con il D.S. e gli altri organismi dell'Istituto (OO.CC., Dipartimenti, Commissioni di Lavoro, Collaboratori del D.S., F.S.) per la valorizzazione ed il buon andamento delle attività d'Istituto;
• presentare entro 15 giorni dall'incarico uno specifico e dettagliato



piano di lavoro relativo alle mansioni da svolgere; • redigere bimestralmente una relazione di monitoraggio da presentare al dirigente, nonché un report dettagliato delle attività svolte e dei risultati ottenuti da presentare al Collegio Docenti del mese di giugno 2023; AREA 3 – INCLUSIONE E INTERCULTURA con i seguenti compiti: 1. Coordinamento gruppi di lavoro d'area (GLHO, GLI d'Istituto), organizzazione riunioni dei docenti di sostegno (predisposizione procedure operative e programmazione del lavoro) e gestione delle risorse di sostegno; 2. Creazione di una stretta collaborazione tra insegnanti di sostegno e docenti generalisti per le attività di inserimento degli alunni DVA e dei bisogni educativi speciali riferiti agli alunni non italofoni; 3. Formulazione di progetti e di modalità educative per l'inclusione; 4. Coordinamento e consultazione rispetto al Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità e counseling ai team docenti ed ai Consigli di classe; 5. Mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari/ gestione sportello d'ascolto per genitori; 6. Contatti con il territorio, le ASL e gli operatori socio-sanitari; 7. Gestione piattaforma per inserimento dati relativi agli Organici, a questionari, ecc... 8. Predisposizione / aggiornamento modulistica H ; 9. Cura dei documenti di area (regolamento GLI, modulistica varia, ...) ed elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni BES; 10. Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività, prevenzione e monitoraggio del disagio giovanile



e della dispersione scolastica; 11. Elaborazione e stesura Progetti di diritto allo studio e progetti per gli alunni diversamente abili; 12.

Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari AREA 4 – ORIENTAMENTO, VIAGGI E USCITE DIDATTICHE con i seguenti compiti:

Creazione di spazi e tempi per offrire opportunità di consulenza ed ascolto e gestione delle attività finalizzate alla condivisione, collaborazione e aggregazione tra ragazzi e all'orientamento formativo e scolastico che coinvolga tutti gli ordini di scuola; 1.

Coordinamento e gestione delle attività e dei progetti di continuità educativa e predisposizione e documentazione di azioni, attività, percorsi ed iniziative di raccordo tra gli ordini di scuola; 2. Gestione e coordinamento degli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I Grado; 3. Supporto agli alunni e alle famiglie circa strumenti formativi ed informativi sulla riforma dei licei e sull'adempimento dell'obbligo scolastico e organizzazione delle attività di orientamento per le classi terze della Scuola Sec. di I Grado con le Scuole Secondarie di 2° grado; 4. Gestione e coordinamento di iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze (Concorsi, Protocolli d'intesa con altre istituzioni e/o Enti, accordi di rete ecc.); 5. Gestione e coordinamento della comunicazione interna/esterna per progetti d'Istituto in relazione all'area di riferimento; 6. Rapporto con eventuali scuole in rete, con scuola Polo per la



formazione E-learning, e con enti ed associazioni locali per la realizzazione di attività formative e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali, ambientali, economiche, culturali, associazionistiche, artistiche presenti sul territorio; 7. Promozione e coordinamento progetti per la prevenzione di comportamenti a rischio (devianza, sicurezza, salute ed ambiente, legalità); 8. Raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'Istituto; 9. Organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate per i tre ordini di Scuola coerenti con le indicazioni e le finalità contenute nel PTOF e le proposte dei Consigli di classe; 10. Pubblicizzazione all'esterno delle iniziative attuate dalla scuola; 11. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.

AREA 5 INNOVAZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA con i seguenti compiti: 1) supporto al lavoro docente per le innovazioni tecnologiche che si declina a sua volta nelle seguenti attività: 1a monitoraggio delle LIM allocate nelle classi ed eventuali interventi tecnici necessari; 1b assistenza tecnica nelle classi al personale docente 1c assistenza durante le manifestazioni 1d gestione dei laboratori anche alla luce del protocollo COVID formulando regolamento di accesso e utilizzo da condividere con il dirigente scolastico prima dell'entrata in vigore 1e assistenza nei laboratori (installazione di software, manutenzione delle macchine, ...) 2) promozione di attività di formazione e aggiornamento sul digitale anche in quanto componente del team digitale Il docente con



attribuzione di Funzione Strumentale si impegna a : • svolgere integralmente ed esaurientemente le mansioni stabilite per l'area richiesta e partecipare agli incontri di coordinamento previsti; • collaborare con il D.S. e gli altri organismi dell'Istituto (OO.CC., referente di istituto per i DSA e i BES, Dipartimenti, Commissioni di Lavoro, Collaboratori del D.S., FF.SS.) per la valorizzazione ed il buon andamento delle attività d'Istituto; • presentare entro 15 giorni dall'incarico uno specifico e dettagliato piano di lavoro relativo alle mansioni da svolgere; • redigere bimestralmente una relazione di monitoraggio da presentare al dirigente, nonché un report dettagliato delle attività svolte e dei risultati ottenuti da presentare al Collegio Docenti del mese di giugno 2023;

PLESSO Responsabile titolare Infanzia Falerna Centro Melani Ivana Infanzia Castiglione De Cario Orietta Infanzia Falerna Scalo Macchione Antonella Infanzia Nocera scalo Vittoria Chieffa Infanzia Nocera centro Santangelo Fiorella Primaria Falerna Centro Primaria Falerna Scalo Ragusa Ignazia Primaria Nocera Scalo Carmela Macchione Primaria Nocera Centro Vocaturo	
Responsabile di plesso Elda Maria Sec. di 1° grado Falerna centro Masi Vittorio Sec. di 1° grado Falerna Scalo Luca Magnelli Sec. di 1° grado Nocera scalo Maio Giuseppina Sec. di 1° grado Nocera centro Bonalumi Maria Lucia Nel caso di assenza del docente incaricato assumerà la funzione e lo svolgimento dei relativi compiti il docente che ha maggiore continuità in sede. Le SS.LL. avranno le seguenti funzioni: Coordinamento vigilanza del	13



plesso e rapporti con la Presidenza ed in particolare: - Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla direzione; - Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da richiedere agli uffici di presidenza; - Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti - Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune e trasmissione all'ufficio di dirigenza - Gestione degli ingressi/uscite degli alunni dai locali scolastici da segnare su apposito registro; gestione registro COVID - Collegamento settimanale con la sede centrale - Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna - Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori di informatica e tenuta dei registri di sub - consegnatario dei beni mobili della scuola, (registri antincendio insieme agli addetti all'antincendio) e di manutenzione dei plessi; - Diffusione capillare delle circolari ed informazioni provenienti dalla Dirigenza e Uffici di segreteria nonché raccordo organizzativo del plesso con gli Uffici di Dirigenza; - Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro; - Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe; - Tenuta delle cassette di pronto soccorso insieme agli addetti al primo soccorso (responsabili richieste integrazione); - Rispetto del regolamento interno d'Istituto integrato



dell'appendice protocollo COVID e regolamentazione dell'accesso all'Istituto.

Animatore digitale

Prof. Pierluigi Tavella L'animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale avranno il compito di "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avranno, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare cureranno: 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli

1



studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) Redazione di un regolamento per l'uso dei laboratori; 5) Redazione di un regolamento sull'uso del Byod nella scuola secondaria 6) Monitoraggio dei sussidi forniti nei laboratori

Team digitale

Team per l'innovazione digitale Prof.ssa Maria Grazia Burgo Ins. Orietta Raso Prof. Vittorio Masi L'animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale avranno il compito di "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avranno, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare cureranno: 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche

5



e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) Redazione di un regolamento per l'uso dei laboratori; 5) Redazione di un regolamento sull'uso del Byod nella scuola secondaria 6) Monitoraggio dei sussidi forniti nei laboratori

Docente specialista di
educazione motoria

da quest'anno come da normativa (legge n° 234 del 30 dicembre 2021) è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, nelle classi quinte, da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio . L'insegnamento dell'educazione motoria è determinato in ragione di non più di due ore settimanali. Le suddette ore sono da considerare aggiuntive, per le classi a orario normale, mentre per le classi che adottano il tempo pieno l'insegnamento può essere svolto in compresenza. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

1



Coordinatore
dell'educazione civica

: Raso Orietta e Moscariello Cinzia

2

Coordinatori di classe
scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA Falerna Centro 1^A Toia Irene
2^A -3^A De Masi Roberta 4^A - 5^A Cortellaro
Valeria Falerna Scalo 1^A Raso Orietta 2^A
Crocco Tommasina 3^A Mastroianni Graziella
4^A Calisto Palmiro 5^A Ragusa Ignazia 1^B
Cosentino Tiziana 2^B Varano Saverio 3^B Mario
Mastroianni 4 ^B Ciranni Sabrina 5^B Motta Dina
Nocera Centro 1^A D'Alessi Severina 2^A
Ferlandino Maria Patrizia 3^A Vocaturo Elda Maria
4^A Sacco Maria 5^A Vescio Caterina Nocera
Scalo 1^A Parise Vincenzo 2^A Sarno Giovanna
3^A Besaldo Fortunata 4^ A Macchione Carmela
5^A Bifano Angelina 4^B Gigliotti Rosa con i
seguenti compiti: □ promuovere, coordinare,
organizzare in via costante i rapporti con i
colleghi della classe nel campo della didattica e
degli interventi culturali e interdisciplinari □
tenere un collegamento costante con gli altri
livelli organizzativi (coordinatori di area,
responsabili dei laboratori, il Dirigente, per i
problemi di carattere logistico, didattico,
disciplinare) □ raccogliere e incanalare le
richieste provenienti dai colleghi, dagli studenti e
dai genitori (convocazioni, iniziative didattico-
culturali da gestire e da organizzare in orario
curricolare o extracurricolare, richieste di corsi di
sostegno o recupero, proposte diverse). Il
Coordinatore di classe ha le seguenti funzioni
rispetto al dirigente e ai docenti: □ indirizza
l'attività del Consiglio perché sia coerente con le
indicazioni del PTOF □ agisce come delegato del
Dirigente □ garantisce che le verbalizzazioni delle
riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed

24



esaurienti □ firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente □ è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e di singoli studenti □ tiene informato il Dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come non regolari □ cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie rispetto agli studenti □ effettua il controllo mensile delle assenze, degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate degli studenti e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari □ coordina i lavori relativi alle simulazioni ed agli adempimenti legati alle innovazioni, con particolare attenzione alle prove Invalsi rispetto ai genitori □ presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe; richiede la presenza del Dirigente o dei collaboratori se l'ordine del giorno prevede questioni che richiedano competenze o responsabilità dirette □ nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze prende contatti con i genitori per un colloquio in presenza del team docenti; □ cura la comunicazione delle decisioni prese in sede di programmazione e di interclasse agli studenti e alle famiglie

Coordinatori di classe
scuola secondaria di
primo grado

FALERNA C.C. 1A Salvino Maria 2A Paone
Valentina 3A Masi Vittorio FALERNA SCALO 1B
Saffioti Maria Grazia 2B Belmonte Emiliana 3B
Prunesti' Angelina 1C Magnelli Luca 2C Spitaleri
Giovanna 3C Pucci Carmelina NOCERA C.C. 1A

16



Bonalumi Maria Lucia 2A Garofalo Maria 3A
Scuglia Silvio NOCERA SCALO 1B Vescio Anna
Maria 2B Moscariello Cinzia 3B Maio Giuseppina
1C Verre Paola con i seguenti compiti: •
promuovere, coordinare, organizzare in via
costante i rapporti con i colleghi della classe nel
campo della didattica e degli interventi culturali
e interdisciplinari • tenere un collegamento
costante con gli altri livelli organizzativi
(collaboratori del DS, coordinatori di area,
responsabili dei laboratori, il Dirigente, per i
problemi di carattere logistico, didattico,
disciplinare) • raccogliere e incanalare le
richieste provenienti dai colleghi, dagli studenti e
dai genitori (convocazioni, iniziative didattico-
culturali da gestire e da organizzare in orario
curricolare o extracurricolare, richieste di corsi di
sostegno o recupero, proposte diverse). Il
Coordinatore ha la responsabilità di essere
punto di riferimento stabile e continuativo per le
diverse componenti del Consiglio e rappresenta
uno degli elementi fondamentali per il
funzionamento del Consiglio stesso. Il
Coordinatore di classe ha le seguenti funzioni
rispetto al dirigente e ai docenti: • indirizza
l'attività del Consiglio perché sia coerente con le
indicazioni del PTOF • agisce come delegato del
Dirigente • presiede le riunioni del Consiglio
dedicate alla programmazione didattica e alla
verifica dei risultati della programmazione
stessa • segnala al Consiglio ogni sospetta
incoerenza • segue la continuità del progetto
formativo della classe, soprattutto quando ci
sono cambiamenti dei docenti del Consiglio di
classe • sentito il Dirigente, può convocare il



Consiglio • garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaurienti • firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente e nomina un segretario verbalizzante • è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e di singoli studenti • tiene informato il Dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come non regolari • coordina il lavoro con gli altri Consigli di classe (per esempio per progetti specifici) • cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie • cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio rispetto agli studenti • è il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento didattico generale didattico e comportamentale e quindi svolge, in questo senso, le funzioni di "tutor" degli studenti • effettua il controllo mensile delle assenze, degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate degli studenti e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari • coordina i lavori annuali relativi all'esame di fine di fine 1° ciclo, con particolare attenzione alle prove Invalsi • raccoglie i dati relativi ai debiti ed alle eccellenze degli studenti • cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie • cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio rispetto ai genitori • presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe; • presiede le riunioni annuali del C. di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti



dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo • è il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe • nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca, a nome del Consiglio di classe e, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti • comunica tempestivamente l'avvenuto recupero o meno dei debiti formativi dell'anno precedente • cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie • cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio.

RSPP

Manfredi Francesco Funzioni: Attua interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi; predispone piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo; redigere/aggiornare/revisionare i documenti inerenti tutti i livelli di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

1

Referente per alunni DSA e BES

Prof. Moscariello Cinzia, Nicolazzo Patrizia - Pianificare, insieme al Dirigente, gli incontri scuola-famiglia (iniziale di predisposizione del PdP, intermedio di monitoraggio e finale di verifica) e coordinarli, in caso di sua assenza; - essere punto di riferimento per i docenti anche per fornire indicazioni metodologiche (misure dispensative e strumenti compensativi); - partecipare al gruppo di lavoro per lo studio e la stesura di un protocollo per il diritto all'apprendimento degli alunni DSA; - cura la

2



dotazione bibliografica e i sussidi didattici all'interno dell'Istituto; - lavorare in sinergia con la FS all'inclusione al fine di coordinare e armonizzare le azioni volte al miglioramento dell'inclusione scolastica; - far parte del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione; - fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA. - aggiornarsi costantemente sulle tematiche relative ai BES; - diffondere iniziative specifiche di formazione e aggiornamento in accordo col DS.

Ins. Cimino Marcella Ins. Barreca Santina - Coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; - attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - promuoverà lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni; - informare il Dirigente Scolastico di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica. - collaborare con il dirigente per l'attivazione di percorsi di cittadinanza che vedano impegnati gli alunni come attivi protagonisti.

Referenti per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo

2

Responsabile sito Responsabile sito prof. Masi Vittorio 1



Referenti orientamento

Funzione strumentale Stranieri 1) Attivare e coordinare le attività di accompagnamento dei giovani (e dei genitori) svolte dai docenti per le attività di orientamento formativo in modo processuale; 2) rapportarsi in modo stabile con i coordinatori dei dipartimenti per attività di orientamento formativo o di didattica orientante; 3) interfacciarsi con il territorio per raccogliere tutte le proposte/risorse presenti nel territorio e metterle a disposizione della scuola in una logica di rete; 4) fornire indicazioni ai consigli di classe e alle interclassi su percorsi interdisciplinari volti alla migliore conoscenza di sé e dei propri interessi; 5) individuare strumenti formativi ed informativi per le classi terze della Scuola Sec. di I Grado 6) gestire e coordinare con il dirigente scolastico gli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I Grado; 7) partecipare a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.

1

Coordinatore di dipartimento

Coordinatore di dipartimento per l'aggiornamento del curriculum e la condivisione di scelte formative per l'Istituto. Scuola Secondaria: Area linguistica Salvino Maria Area scientifico-matematico: Giuseppina Maio Area espressiva: Caterina Fazio con le seguenti funzioni - coordinare il dipartimento in assenza del dirigente; - sperimentare metodologie didattiche innovative; - implementare le competenze professionali sulla progettazione; - elaborare prove di verifica comuni; - comunicare al Collegio dei docenti i risultati ottenuti.

3



Comitato valutazione	Pierluigi Tavella, Angelina Bifano, Mario Rosario Macchione (effettivi) Vittorio Masi, Angela Pellegrino (supplenti)	5
----------------------	--	---

NIV (Nucleo interno valutazione)	Il Dirigente Scolastico Collaboratori del DS, coordinano in assenza del DS La FS alla valutazione con funzioni di esperto di valutazione dei processi e dell'apprendimento La FS al PTOF, all'inclusione e ai rapporti col territorio Referenti per ordine di scuola Funzione strumentale Orientamento Funzione strumentale Innovazione e tecnologia Funzione strumentale Inclusione Coordinatori dipartimenti PREVIO IL LAVORO DI ANALISI DEI DATI INVALSI E DI ANALISI DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE PREVIA L'ANALISI ATTRAVERSO INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI PROGETTI ATTIVATI AGGIORNA IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INSIEME AL DS PREDISPONE GLI STRUMENTI NECESSARI ALLA RENDICONTAZIONE E AL BILANCIO SCIALE	15
-------------------------------------	---	----

Gruppo di lavoro PNRR	Predisporre in relazione al D:M:170/22 proposte progettuale in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0 per l'allestimento di classi innovative e Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica	10
-----------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Per la scuola primaria gli insegnanti di potenziamento sono così utilizzati: 1 insegnate:	3



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	esonerato dall'insegnamento con funzioni di collaboratore del dirigente, di organizzazione, coordinamento e supporto ai docenti . 2 insegnanti con funzioni di supporto per gli alunni BES, potenziamento, Impiegato in attività di:	
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• collaboratore del dirigente	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento e attività laboratoriali Impiegato in attività di:	
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• laboratori	1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento, rinforzo e supporto di alunni in difficoltà Impiegato in attività di:	
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Anita Castello - sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Referente per i servizi informatici:

prof. Vescio Massimo prof. Tavella Pierluigi (animatore digitale) - supporto tecnico laboratori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Unical (Università della Calabria).**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Protocollo d'Intesa con Biblioteca "Lo scarabeo"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione AICA- Associazione Albatros**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete d'ambito 2

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: IC Maida, Curinga, Martirano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete I.T.e: Scalfaro catanzaro



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: . Protocollo d'intesa Centro di riabilitazione Progetto Sud

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fattiva collaborazione sui temi della riabilitazione e inclusione, in modo particolare per quanto riguarda studenti del nostro istituto che sono seguiti nel loro centro riabilitativo



Denominazione della rete: **Convenzione Conservatorio di musica "P.I. Tchaikovsky"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Possibilità di partecipare a manifestazioni promosse dal conservatorio come uditori; Individuare l'ist.comprendivo come Sede di Tirocinio per alunni del conservatorio; Semplificazione nell'accesso al Conservatorio; Collaborazioni didattiche e metodologiche



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione o aggiornamento Primo Soccorso, Preposti, Antincendio, RLS.

rete d'ambito attraverso la scuola POLO IT. Scalfaro. I corsi saranno sui seguenti temi: Formazione o aggiornamento Primo Soccorso, Preposti, Antincendio, RLS.

Destinatari	docenti che rivestono incarico nell'ambito dell'organico sulla sicurezza
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione rete d'ambito

Iniziative proposte dalla rete d'ambito

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Sicurezza sul posto di lavoro

Sicurezza sul posto di lavoro (Testo unico salute e sicurezza decreto n 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni).

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA che riveste ruoli nell'ambito delle emergenze
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Altri enti che si occupano di sicurezza	

LA GESTIONE DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

POTENZIAMENTO DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di
formazione

Messa a sistema della segreteria digitale

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE GESTORE DELL'APPLICATIVO DI SEGRETERIA DIGITALE